



SCUOLA DIGITALE
LIGURIA



REPORT INDAGINE

*Lezioni a Distanza
l'esperienza dei
docenti e formatori
liguri*

26 maggio 2020



L'INDAGINE > LE LEZIONI A DISTANZA

OBIETTIVO

Realizzare una **documentazione organizzata** dell'impegno della Scuola ligure durante l'emergenza Covid-19 per realizzare la Didattica a Distanza **costruita sullo schema classificatorio dell'Osservatorio**.

La piattaforma digitale di Regione Liguria è un sistema capace di:

- **«catturare» tutti gli aspetti della didattica innovativa**
- **osservarne il trend di innovazione**
- **permettere una consultazione diffusa e personalizzata**



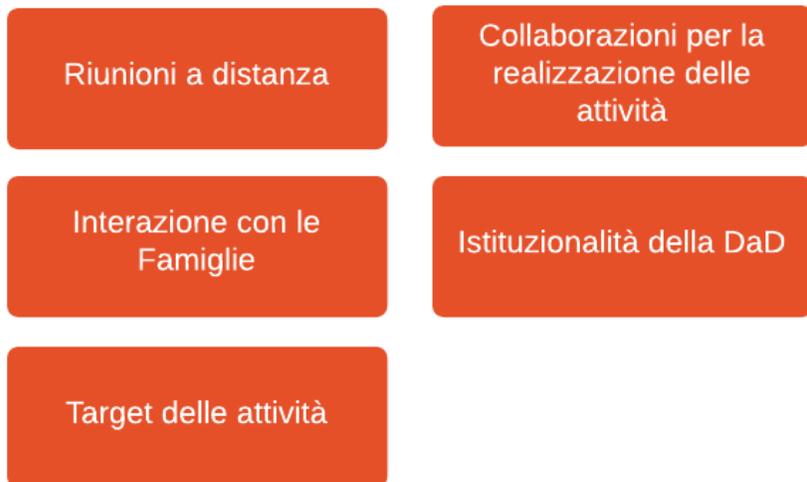
Aspetti strutturali dell'indagine svolta

ASPETTI TEMPORALI: inizio e fine della rilevazione. L'indagine è stata lanciata a inizio marzo 2020: la prima risposta è dell'11 marzo 2020, l'ultima del 5 maggio 2020.

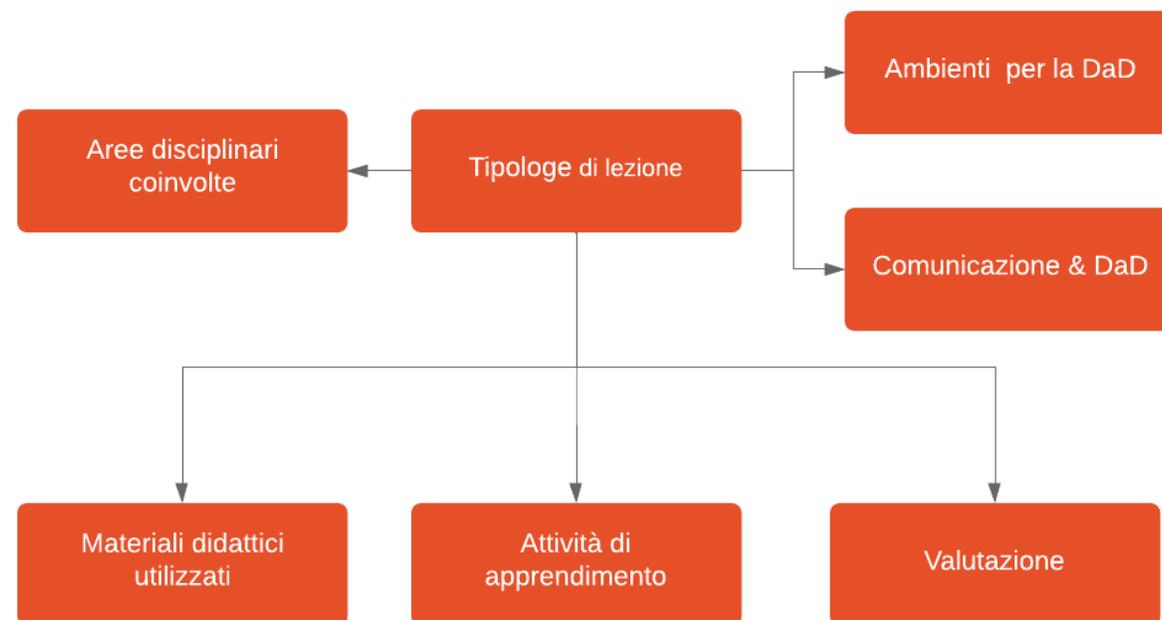
L'OGGETTO DELLA RILEVAZIONE. L'indagine è stata strutturata per rilevare le caratteristiche delle **attività didattiche «a distanza»** svolte dai docenti della Scuola Ligure. Tali caratteristiche sono quelle che costituiscono lo **schema classificatorio** della piattaforma regionale Osservatorio dei progetti innovativi.

Sono state rilevate due tipologie di informazioni rispetto all'attuazione della didattica a distanza: alcuni aspetti di contesto e la descrizione di una particolare attività svolta. I docenti hanno potuto descrivere una singola attività che in molti casi – come rilevato da comunicazioni informali durante il periodo dell'apertura dell'indagine – è diventata esemplificativa delle modalità generali del fare didattica a distanza del singolo docente.

ASPETTI DI CONTESTO



ASPETTI DIDATTICI

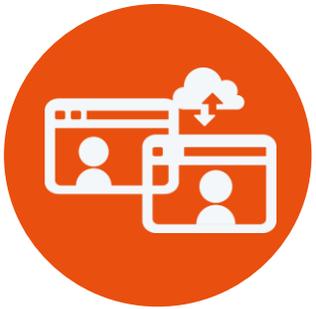


Strumenti per l'analisi dei dati



COSTRUZIONE DELLO STRUMENTO DI RILEVAZIONE. E' stato costruito uno strumento di rilevazione in «modalità questionario». Le domande ripercorrono gli elementi caratterizzanti della formazione supportata dalle tecnologie digitali con focus specifico sulle pratiche e le tematiche specifiche della DaD e della FaD. Domande e opzioni di risposta sono coerenti con il sistema classificatorio della piattaforma digitale Osservatorio.

Il questionario ha avuto due momenti: il primo per un periodo di circa 20 giorni ai docenti liguri con alcune opzioni di risposta aperta per verificare il linguaggio e le esigenze espressive del target. Le prime 276 risposte hanno rilevato le opzioni di risposta preferite dal gruppo target e si è evidenziata **una non completa competenza rispetto al linguaggio specifico della didattica a distanza.**



In base a questa prima rilevazione è stato possibile rivedere il questionario a risposte chiuse che ha permesso l'omogeneità del dato e che – informalmente – ha costituito una formazione al linguaggio specifico della didattica a distanza.



STRUMENTO PER LA RACCOLTA DEI DATI. L'applicazione prescelta per la realizzazione del questionario è stato Google Moduli: un'applicazione free molto diffusa, in grado di coinvolgere in modo immediato e spontaneo i docenti liguri nella condivisione delle proprie attività didattiche a distanza, e per raggiungere il maggior numero possibile di docenti, anche quelli ancora senza credenziali per l'Osservatorio.

Le analisi statistiche sono state effettuate utilizzando il programma Microsoft Excel e le analisi delle risposte aperte con il software per l'analisi del contenuto TextAnalyser.

Analisi dei dati > lettura critica

ANALISI DEI DATI: una lettura critica. Per il presente report è stata realizzata una analisi descrittiva dei dati derivanti dalle risposte all'indagine: i dati di frequenza sono stati posti in relazione osservando le occorrenze multiple e – quando rilevante – anche una significatività rispetto agli ordini di Scuola. L'analisi ha tenuto conto delle domande di controllo e la maggioranza dei campi obbligatori per verificare l'attendibilità di tutti i dati e ottenere un corpus attendibile e significativo.

L'analisi non propone una mera restituzione di frequenza dei dati, ma propone una prima **lettura critica sugli elementi cardine e caratterizzanti** della didattica a distanza.

Il processo di analisi si è articolato in due fasi:

- **Prima fase - Prima analisi per tarare il questionario e primo report 25 marzo 2020 in occasione di incontro con ATS Atena**
- **Seconda Fase - Report conclusivo.** Il presente documento costituisce la seconda analisi sui dati complessivi ottenuto con la chiusura del questionario il 5 maggio 2020 su un corpus di 2504 risposte. Come detto i dati sono stati trattati in modo complessivo considerando le domande di controllo e rendendo coerenti le risposte che – come in ogni indagine quantitativa e massiva – erano portatrici di incoerenze da imputarsi alla già rilevata non completa consapevolezza da parte dei compilatori della terminologia specifica della DaD e alla possibile disattenzione durante la compilazione.

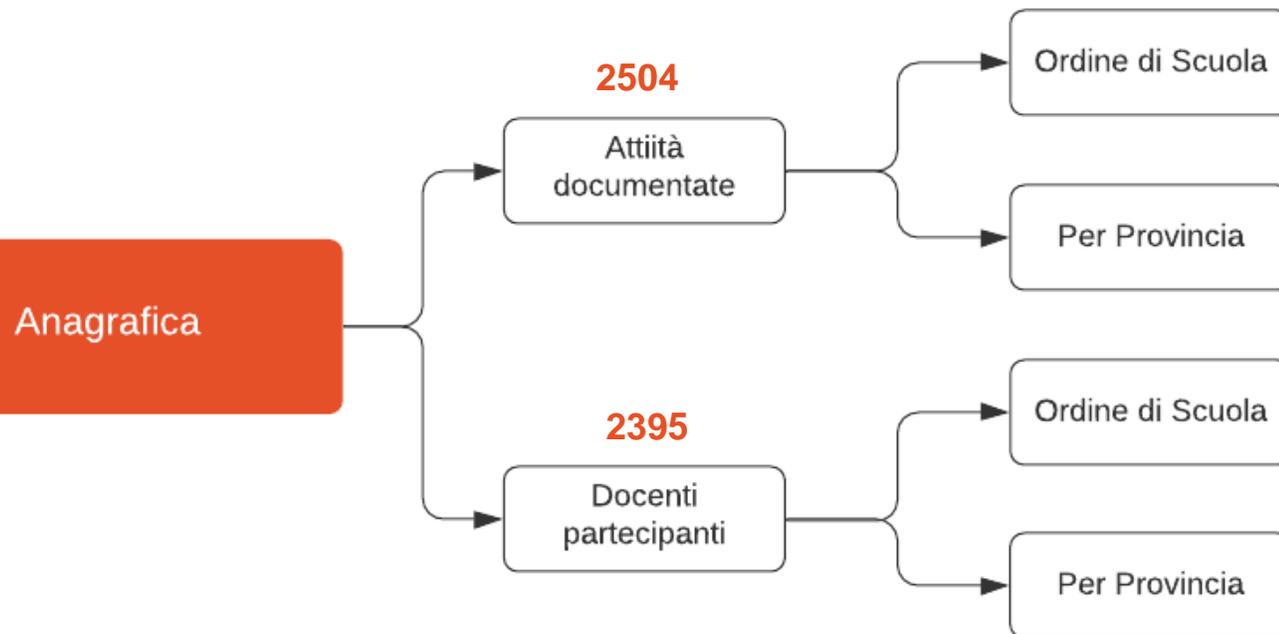


Chi ha partecipato

Hanno risposto al questionario **2395 docenti liguri** che hanno testimoniato il proprio impegno con la Didattica a Distanza condividendo con la propria risposta all'Indagine **2504 progetti** di cui 41 non completamente compilati.

Le risposte sono state spontanee e pertanto il corpus non ha le caratteristiche del «campione statisticamente significativo».

Si tratta comunque di una fotografia che rappresenta le attività svolte da un **insieme di docenti rappresentativo della popolazione dei docenti liguri** in quanto sono presenti le esperienze di docenti che insegnano in **tutte le province** e che lavorano in **ogni ordine di Scuola**.



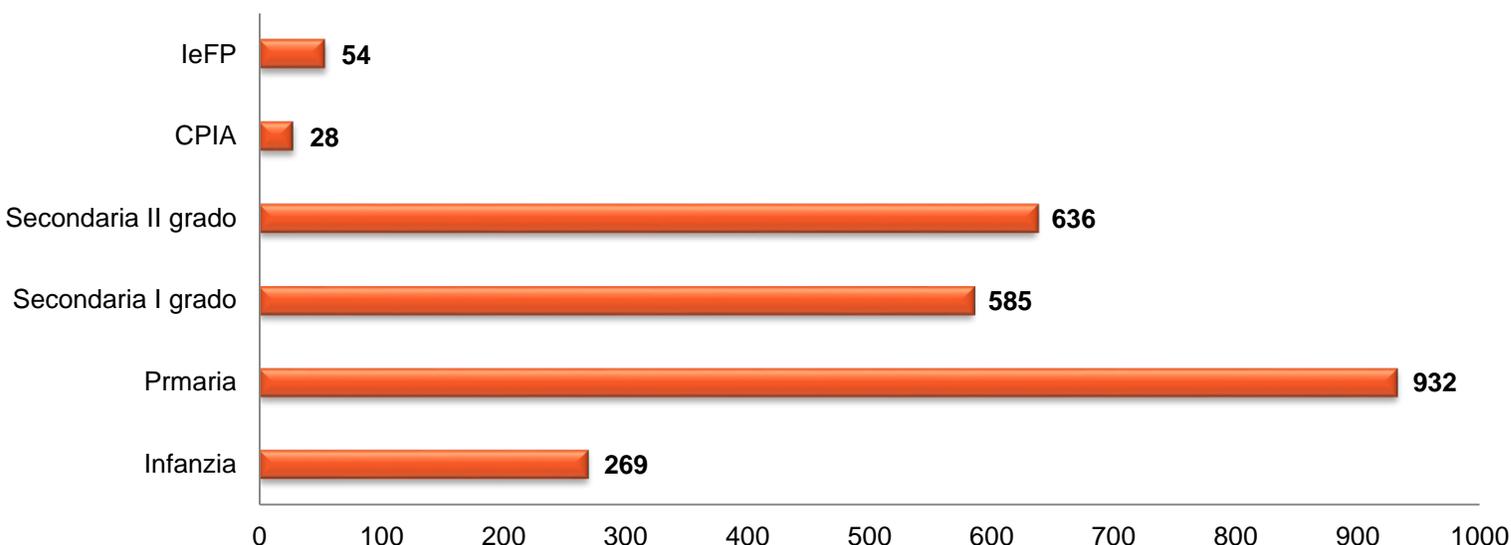
173 Istituti su 215
80% del sistema Istruzione e Formazione ligure

Partecipazione totale regionale all'indagine



Anagrafica > la fotografia dei dati

Numero delle attività didattiche documentate per Ordine di Scuola



Il dato sul numero di attività didattiche documentate con l'indagine per ordine di Scuola, rivela la **rappresentatività della «fotografia» scattata dalla presente indagine**: il numero delle esperienze didattiche condivise con l'indagine - per ordine di Scuola - mantengono una **sostanziale proporzionalità** di presenza sul territorio ligure delle diverse tipologie di Istituto.

Facendo il rapporto fra le frequenze di risposta e il numero degli Istituti liguri, possiamo dare evidenza di tale proporzionalità.

Gli Istituti liguri sono:

- Primo Ciclo – **117** Istituti Comprensivi
- Secondo Ciclo: **72** Istituti Superiori e Paritari
- CPIA: **6**
- Organismi leFP: **20**

Anagrafica > relazione tra istituti e risposte

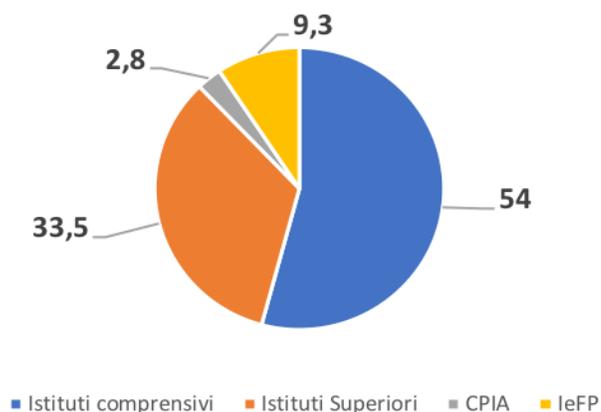
Gli Istituti liguri sono:

- Primo Ciclo (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado): 117 Istituti
- Secondo Ciclo: 72 Istituti
- CPIA: 6 Istituti
- Organismi leFP: 20 Istituti

Di seguito la loro distribuzione percentuale sul totale degli Istituti in Liguria

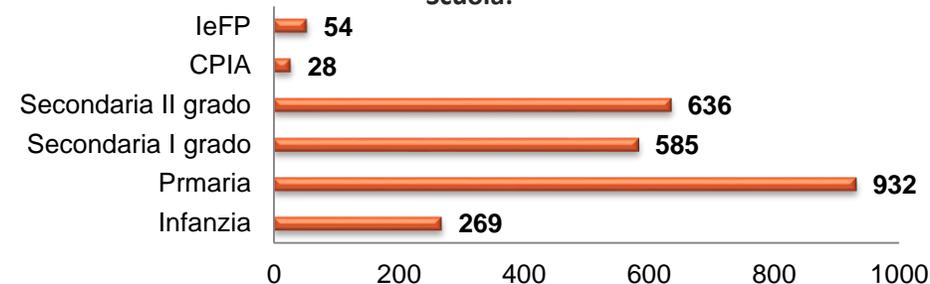
Dati istituti

Distribuzione percentuale delle diverse tipologie di Istituto in Liguria



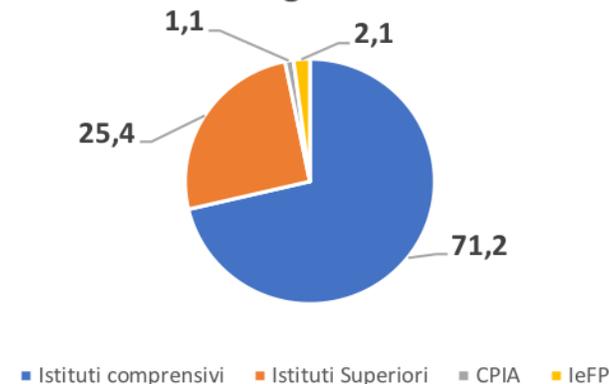
Si evidenzia la sostanziale proporzionalità fra il numero di Istituti e il numero di esperienze condivise con l'indagine

Numero delle attività didattiche nell'indagine per Ordine di Scuola:



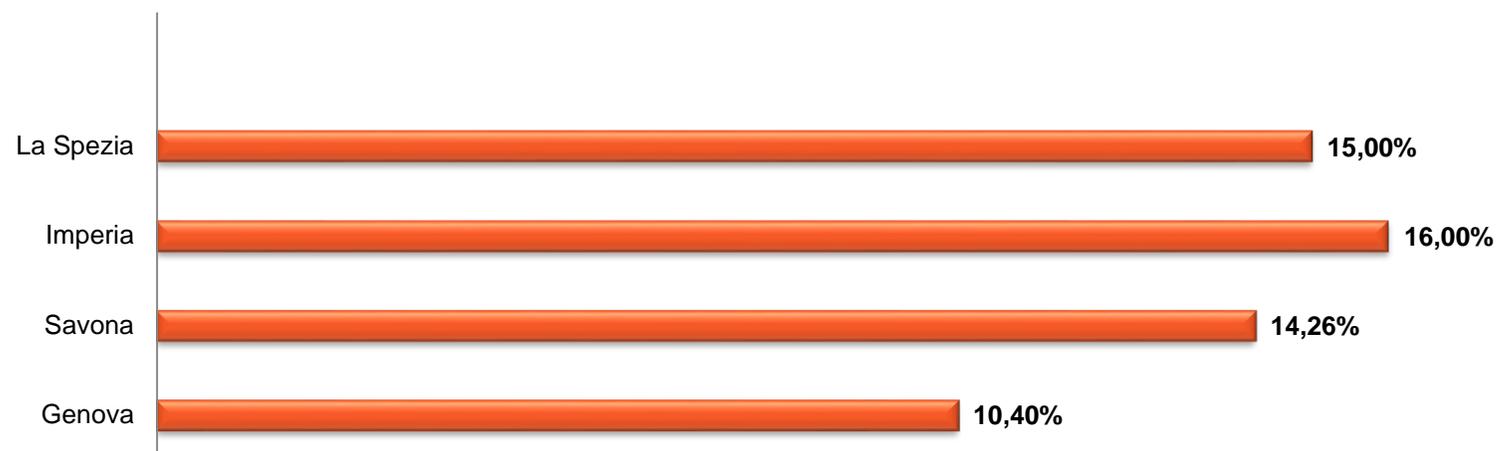
Dati attività dell'indagine

Distribuzione percentuale delle attività documentate per diverse tipologie di Istituto in Liguria



Anagrafica > I dati dell'innovazione in atto

Hanno partecipato il 12,6% dei docenti liguri.
Di seguito le percentuali per provincia



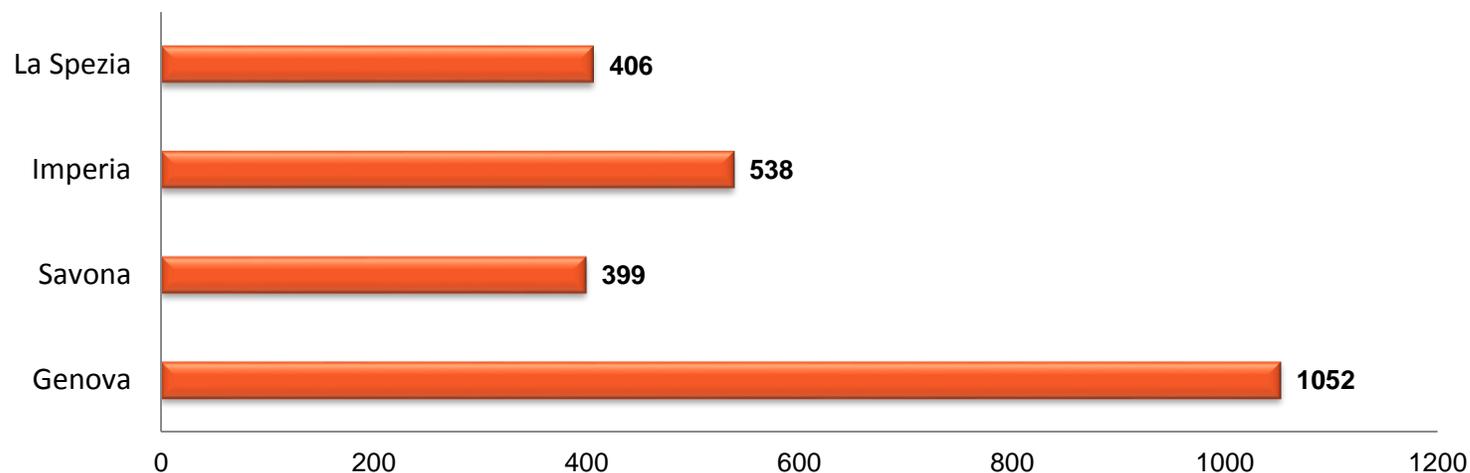
Il totale del numero dei docenti che ha partecipato all'indagine costituisce il **12,6% dei docenti della Liguria distribuiti in tutta la Liguria** secondo le percentuali mostrate al grafico.

Il numero – solo apparentemente esiguo - è invece **fortemente rilevatore del processo di attivazione del corpo docente** verso l'innovazione digitale.

L'emergenza ha attivato nuovo interesse verso l'innovazione e **questa rilevazione ne dà evidenza e lo documenta.**

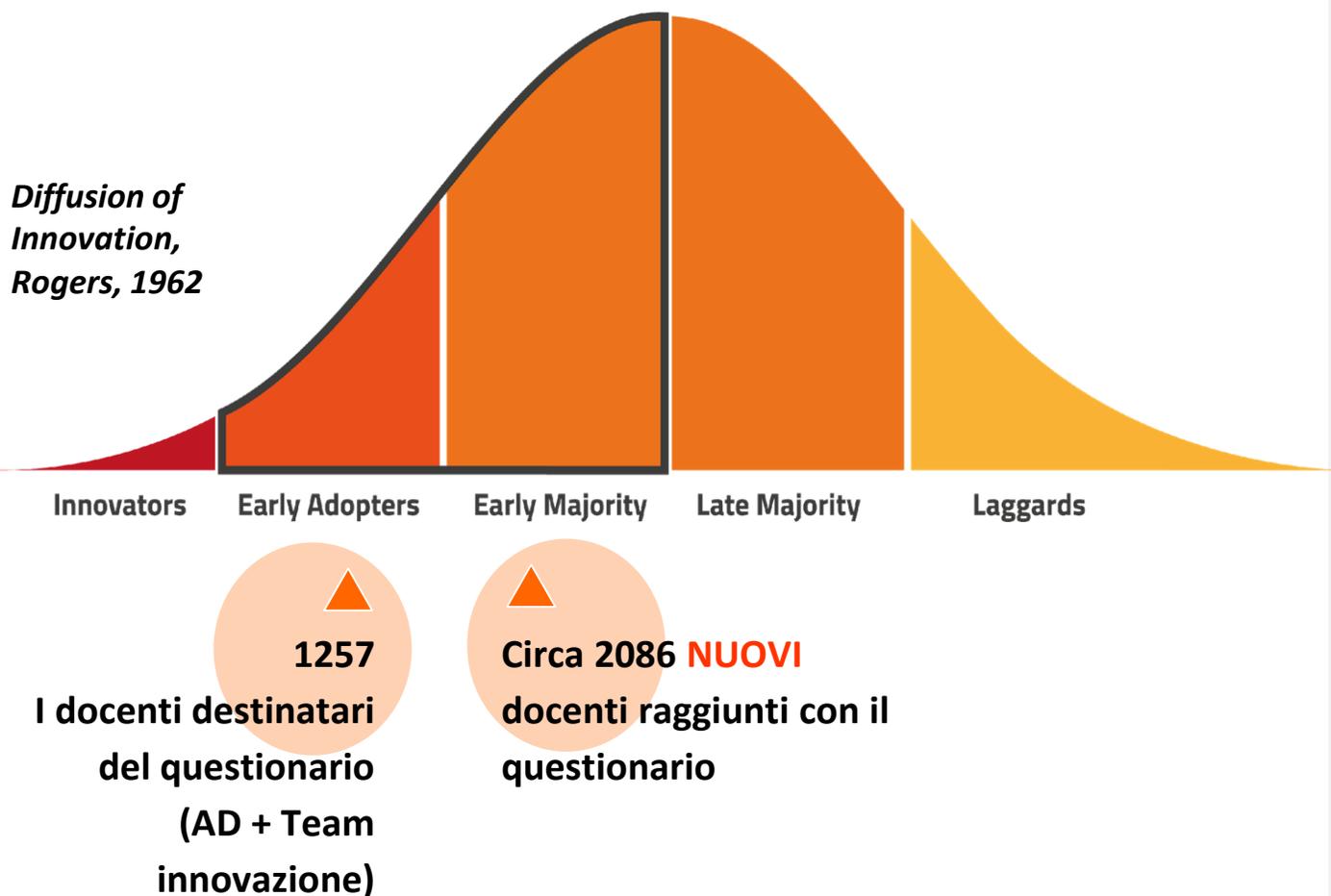
Anagrafica > Indicatori dell'innovazione in atto

Docenti che hanno risposto per provincia



- 1) **Una nuova modalità di far scuola «acquisita».** Sebbene tutti i docenti italiani e quindi liguri (che sono 18.000 circa) abbiano dovuto effettuare una qualche forma di didattica a distanza durante questo periodo di chiusura della Scuola, **questi 2395 docenti liguri sono «usciti allo scoperto»** e hanno iniziato a descrivere e condividere quanto svolto attuando una forma di meta-riflessione che denota una **acquisizione della nuova modalità a distanza quale modalità didattica e professionale ormai riconosciuta** quale asset delle modalità lavorative.
- 2) **Target formativo raggiunto.** Il dato rappresenta un **numero di docenti maggiore di qual target (1600) che si era immaginato di attivare con la formazione FSE** prima del Covid-19, quindi è un importante traguardo di diffusione dell'innovazione

Anagrafica > Indicatori dell'innovazione in atto



3) La evidenza della diffusione nell'attivazione della «Prima maggioranza» Interpretando i dati di partecipazione all'indagine in oggetto secondo il [modello di diffusione dell'Innovazione di Rogers](#), il questionario per l'indagine regionale è stato inviato a 1257 docenti (oltre i dirigenti scolastici) tra Animatori Digitali, Team Innovazione e formatori leFP con ruolo di guida e traino all'innovazione.

Il dato rivela che **un importante numero di nuovi docenti liguri ha partecipato** all'avvio del processo di innovazione tramite l'indagine, con **inoltre del dirigente o del team innovazione stesso e/o canali social**.

Circa un quarto dei 1257 destinatari non ha risposto (ma di loro sapevamo l'abitudine all'uso delle tecnologie digitali per la didattica e abbiamo i progetti anche nell'Osservatorio).



SCUOLA DIGITALE
LIGURIA



Analisi dei Dati

La premessa

La Dad documentata nell'Osservatorio «prima del Corona Virus»

Progetti curricolari ed extracurricolari

Quanti progetti documentati nell'Osservatorio al 16 aprile 2020
– prima dell'inserimento dei nuovi progetti DaD -
già contengono le caratteristiche della DaD?
[sul totale di 542 progetti Curricolari ed Extra curricolari]

Numero dei Progetti Curricolari ed Extracurricolari documentati nell'Osservatorio che contengono elementi specifici della DaD (dato prima dell'emergenza Corona virus)



Prima «del Corona Virus»: Progetti curricolari ed extracurricolari

Abbiamo analizzato i dati dell'Osservatorio al 16 aprile 2020 quando i docenti liguri non avevano ancora iniziato a inserire nell'Osservatorio le proprie esperienze riconducibili alla Didattica a Distanza.

Questo ci consente di avere una fotografia delle attività riconducibili alla DaD già attuate nelle Scuole liguri e documentati nella Piattaforma regionale.

Il dato rivela che **una esigua percentuale di progetti didattici è stato caratterizzato dagli elementi distintivi della formazione a distanza** (v. grafico a fianco). **L'esempio più significativo è che solo 8 dei 542 progetti** curricolari ed extracurricolari documentati nell'Osservatorio ha previsto l'uso di videoconferenze.

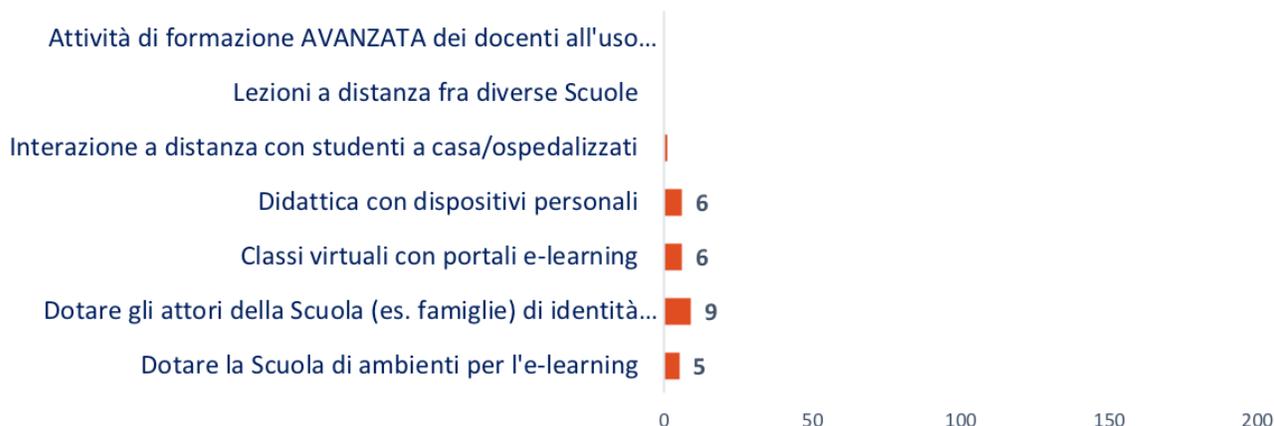
https://bit.ly/SchedaInnovazione_Maggio2020

La Dad documentata nell'Osservatorio «prima del Corona Virus»

Progetti Innovazione

**Quanti progetti documentati nell'Osservatorio al 16 aprile 2020
– prima dell'inserimento dei nuovi progetti DaD - già
contengono le caratteristiche della DaD?
[sul totale di 243 progetti Innovazione]**

**Numero dei Progetti Innovazione documentati nell'Osservatorio che
contengono elementi specifici della DaD (dato prima dell'emergenza
Corona Virus)**



Prima «del Corona Virus»: Progetti Innovazione

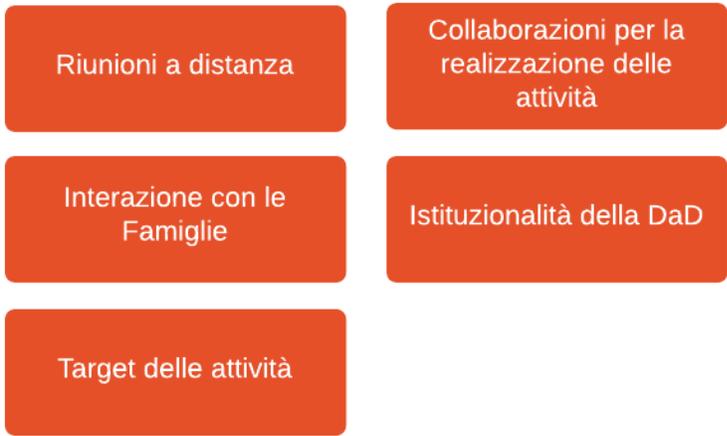
L'analisi dei dati dell'Osservatorio al 16 aprile 2020 relativi ai progetti di innovazione generale degli Istituti con azioni riconducibili ai temi della Didattica a Distanza, rivelano l'esigua attenzione a questo tipo di progettualità nelle Scuole.

Nei 243 progetti documentati al 16 aprile 2020, nessuno ha previsto una formazione Avanzata per i docenti all'uso delle tecnologie digitali (quella necessaria per condurre con competenza la DaD) e pochissimi testimoniano la predisposizione di ambienti e-learning o classi virtuali.

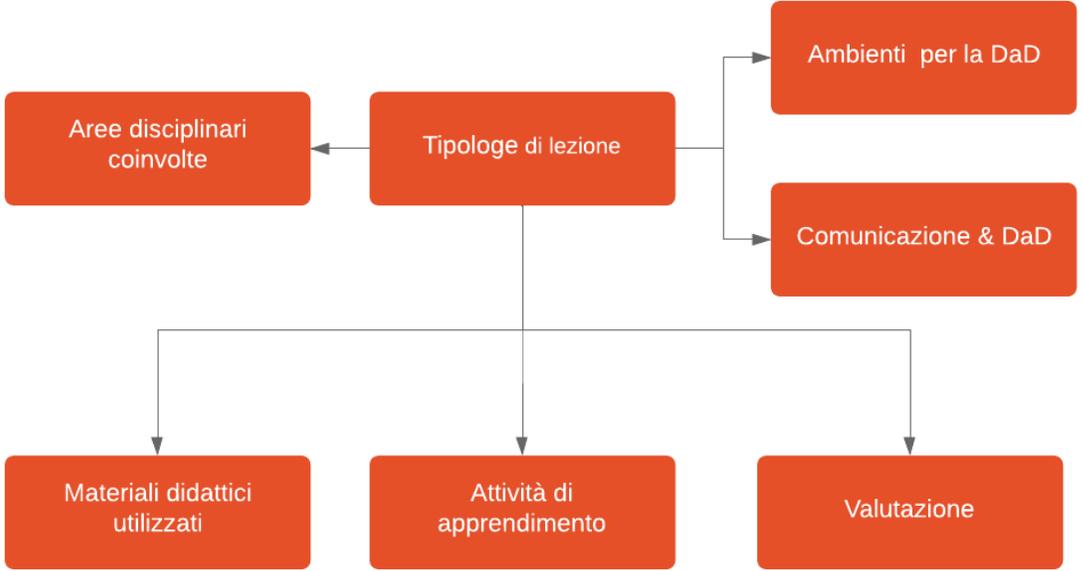
[https://bit.ly/SchedaInnovazione Maggio2020](https://bit.ly/SchedaInnovazione_Maggio2020)

La struttura dell'indagine

ASPETTI DI CONTESTO

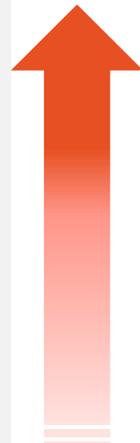


ASPETTI DIDATTICI



Per ogni elemento dell'indagine si è proposta una lettura del dato che evidenzia la presenza delle modalità ottimali e più innovative per la didattica a distanza identificate in base in base sia alle indicazioni MIUR (nota n. 388 del 17 marzo 2020) e cioè quelle che garantiscono al massimo procedure e attività atte a *“mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione»*, sia alla letteratura del settore che costituisce anche il riferimento teorico del sistema classificatorio dell'Osservatorio.

Una freccia nell'esposizione dei grafici indica il crescente grado di funzionalità delle diverse opzioni di risposta, per la realizzazione della DaD ottimale.



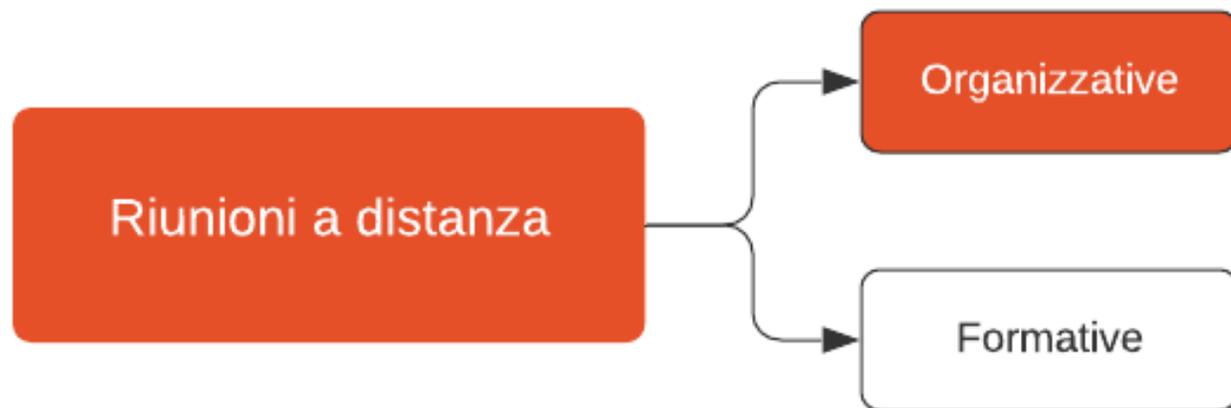


SCUOLA DIGITALE
LIGURIA



Analisi dei Dati

Aspetti di contesto

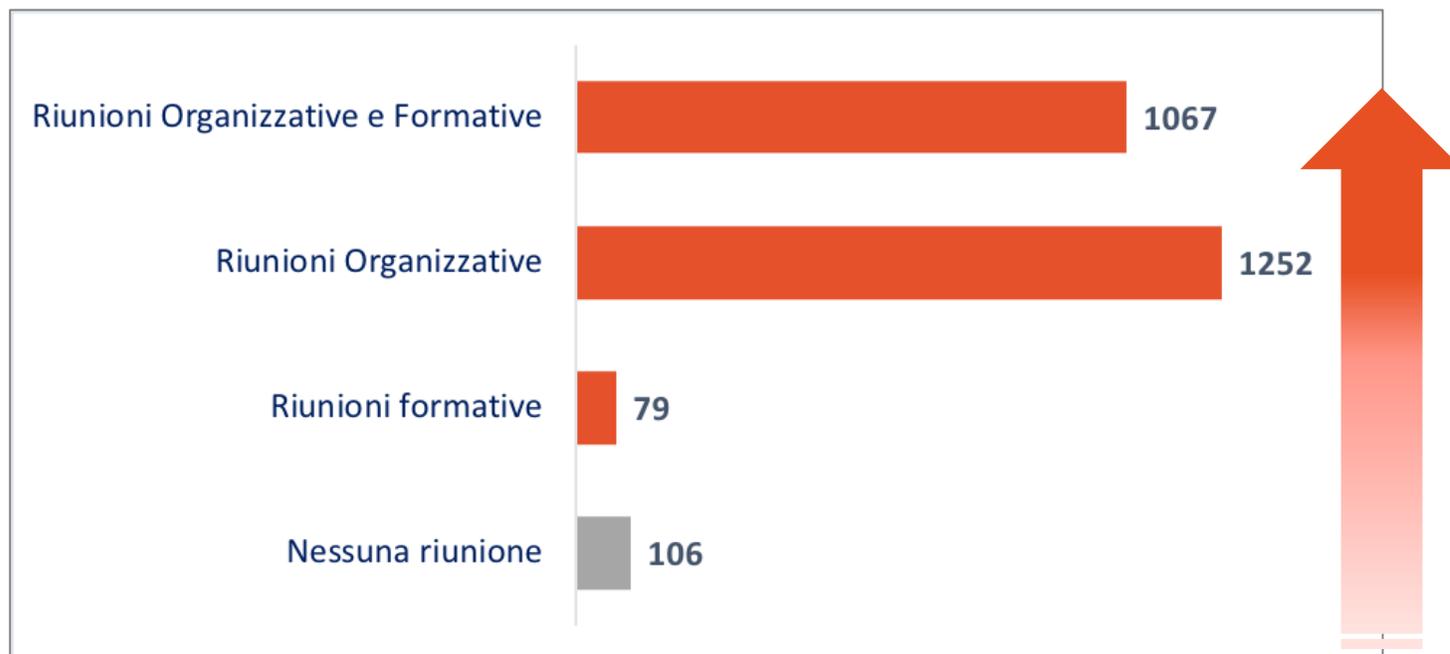


Riunioni a distanza

Una grande partecipazione dei docenti alla vita organizzativa a distanza



Riunioni a distanza > i dati



Una grande partecipazione dei docenti alla vita organizzativa «a distanza»

Il dato rileva che le riunioni svolte da chi ha risposto all'indagine sono state più di coordinamento organizzativo che per la formazione.

È la testimonianza dell'avvio dello «smart-working» della Scuola da un lato e dall'altro può significare che chi ha risposto al questionario è docente che ha avuto autonomia nella realizzazione della DaD da subito e quindi meno bisogno di partecipare a riunioni di formazione specifica.



Lo spunto sarà quello di sostenere con formazioni mirate le nuove forme di lavoro a distanza e di collaborazione fra colleghi.

Interazione con le Famiglie

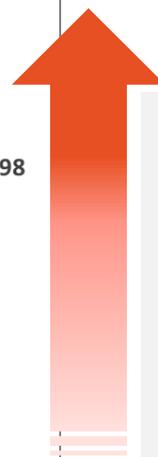
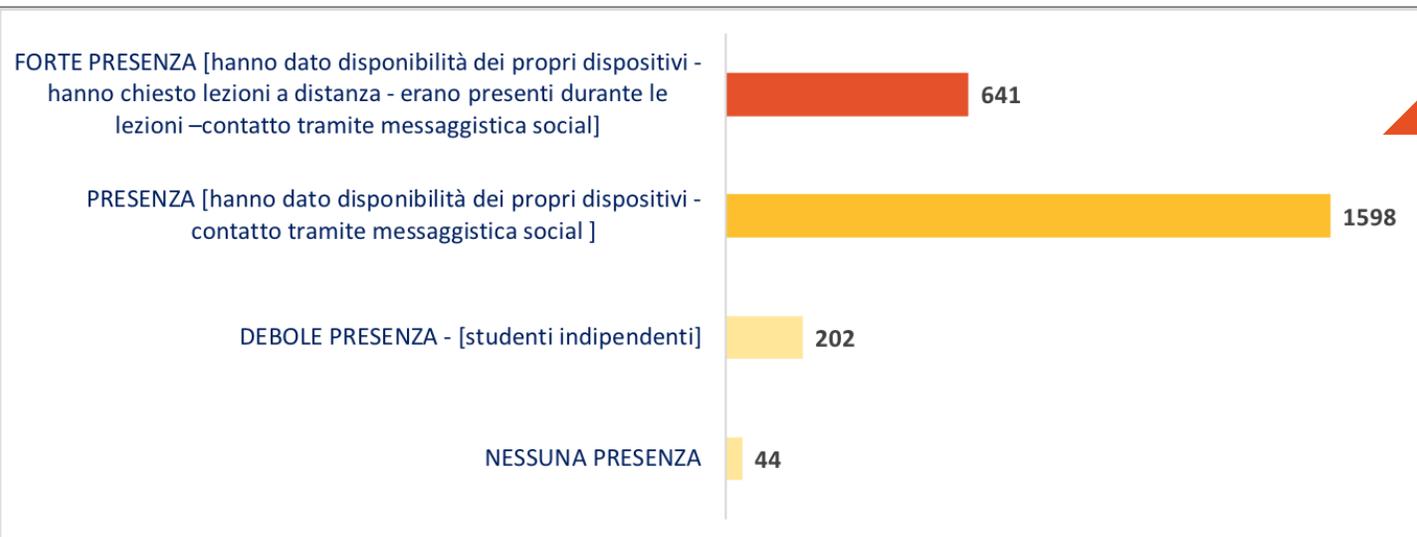


Interazione con le famiglie

Grande collaborazione fra gli attori della «comunità educante»



Tipo di interazione con le famiglie > i dati



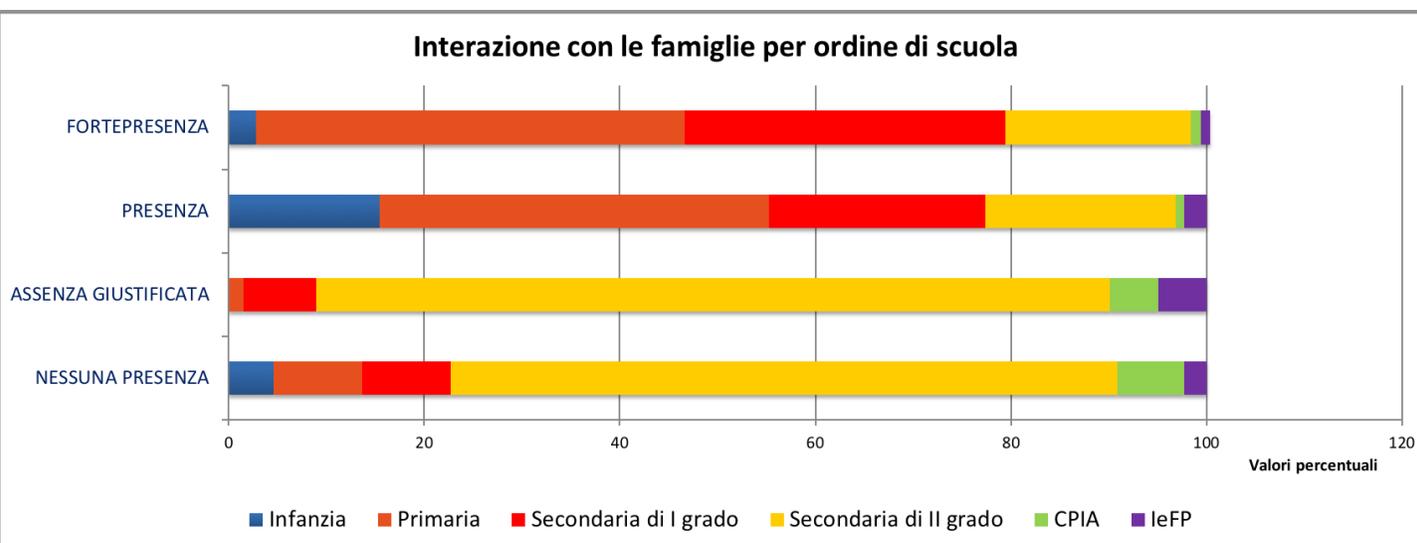
Grande collaborazione fra gli attori della «comunità educante»

Il dato testimonia la grande partecipazione e collaborazione delle famiglie a supporto della didattica soprattutto con la disponibilità dei propri strumenti e la comunicazione anche informale – quindi partecipata - tramite ambienti social.

La «forte presenza» delle famiglie è maggiore nella Scuola del Primo Ciclo e l'«assenza giustificata per l'indipendenza degli studenti» è prioritario nella Scuola secondaria di II grado.



Lo spunto sarà quello di consolidare con nuove forme di collaborazione la sinergia Scuola-Famiglia realizzata in questo periodo.





Target delle attività didattiche

*Un importante numero di
studenti e docenti ha potuto
formarsi e accrescere le proprie
competenze digitali*

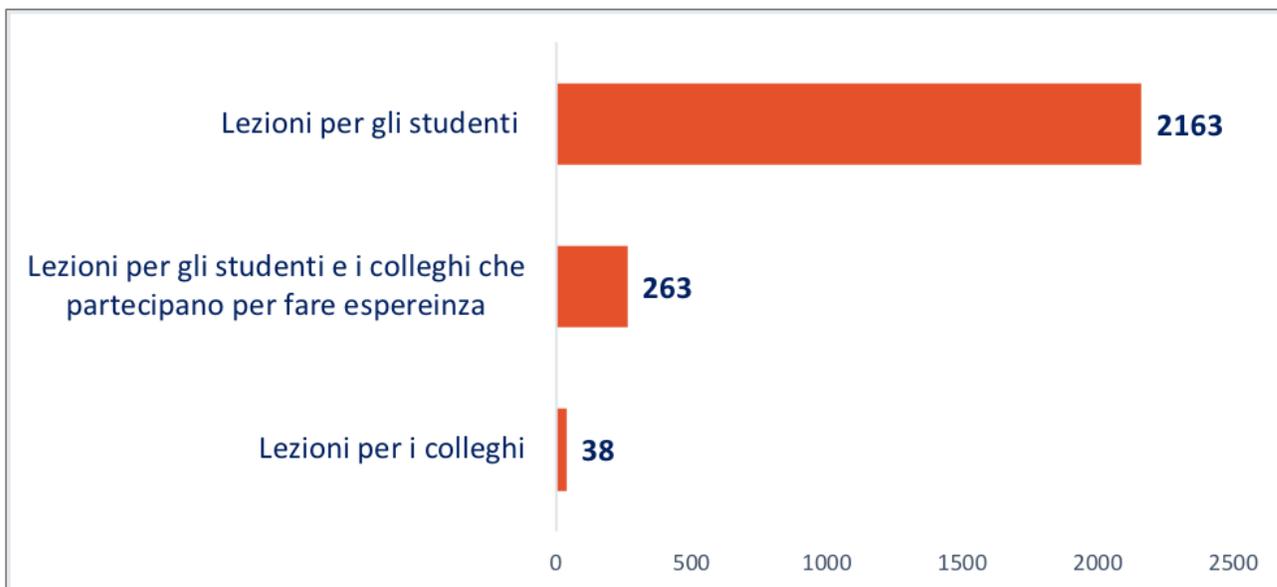
Target dell'attività
didattica

Studenti

Colleghe



Target delle attività didattiche > utenti coinvolti



Un importante numero di studenti e docenti ha potuto formarsi e accrescere le proprie competenze digitali

L'indagine ha voluto rilevare attività di formazione a distanza svolta dai docenti liguri indirizzata sia agli studenti, sia ai colleghi docenti.

Sappiamo che tutti gli studenti liguri per l'obbligatorietà della DaD sono stati raggiunti dai propri docenti online, ma ipotizzando un numero medio di studenti per docente di 40 unità possiamo affermare che circa 100.000 studenti liguri sono stati sicuramente coinvolti in attività DaD, circa il 50%, degli studenti liguri.

Un dato più certo guardando i dati della rilevazione è il numero dei **docenti raggiunti** dalla formazione erogata dai propri colleghi: sono indicati circa **1700**, circa il 10% del numero complessivo dei docenti liguri, quello stesso numero ipotizzato da raggiungere per la formazione regionale.



Lo spunto sarà quello di sostenere la crescita della competenza dei docenti già avviata con la formazione e verificare le competenze digitali degli studenti ottenute grazie alle attività svolte in coerenza con quanto già svolto nell'ambito delle Comunità di Pratica.



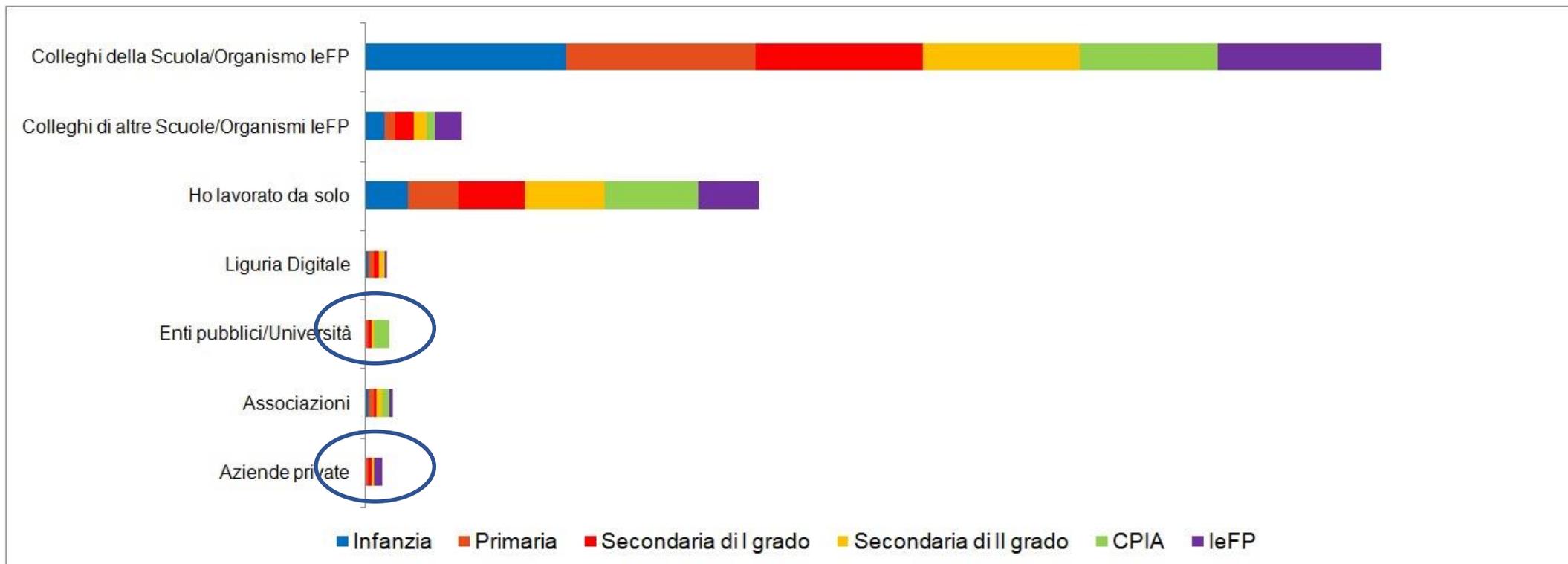
Collaborazioni per le attività didattiche

L'emergenza: una grande occasione per lo sviluppo di collaborazione fra colleghi





Collaborazioni per la realizzazione delle attività didattiche > i dati



L'emergenza: una grande occasione per lo sviluppo di collaborazione fra colleghi

Il dato fa emergere che per realizzare le proprie attività didattiche i docenti hanno collaborato in larghissima maggioranza con i propri colleghi e solo in piccola parte hanno attivato collaborazioni esterne. Si può rilevare che le percentuali più alte di collaborazione con enti esterni sono quelle dei CPIA e leFP a conferma della vocazione professionalizzante della tipologia di Istituto.

Lo spunto sarà quello di sostenere la collaborazione attivata fornendo metodi e strumenti e occasioni per non raffreddare lo spirito collaborativo anche con il supporto e nell'ambito delle attività degli Istituti Ambasciatori



“Istituzionalità” della DaD

*Responsabilità professionale
del corpo docente*

Istituzionalità della DaD

Su iniziativa
individuale

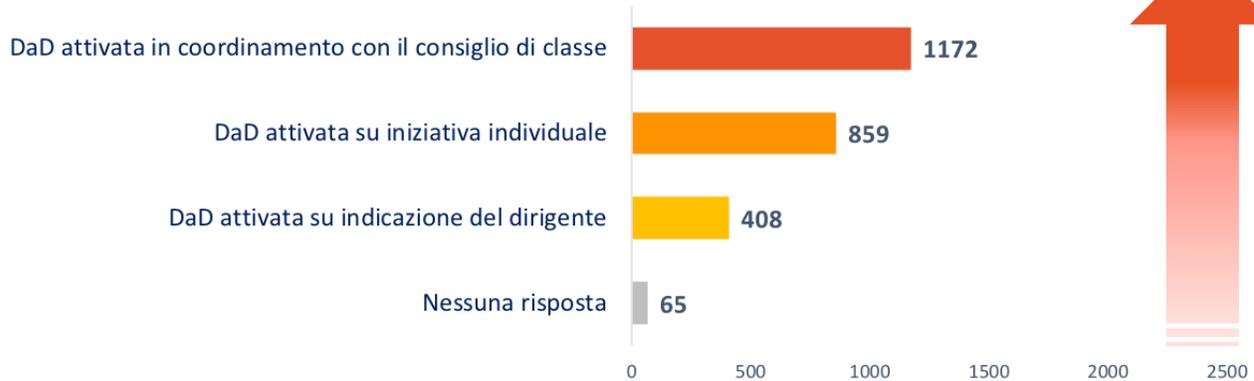
In coordinamento
con consiglio di
classe

Su indicazione del
dirigente

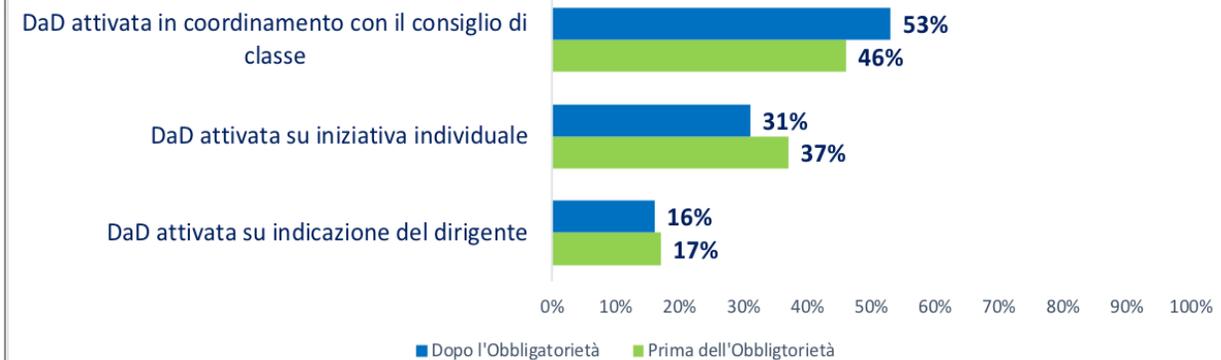


«Istituzionalità» della DaD > I dati

Iniziativa nell'attivazione della DaD



Percentuale delle risposte prima e dopo 8 aprile 2020



Responsabilità professionale del corpo docente

Il dato mostra che i docenti si sono attivati in modo coordinato come consiglio di classe e da subito per affrontare l'emergenza del fermo didattico.

Il grafico mostra che **sia prima sia dopo l'8 aprile 2020** – quando con l'art. 2, comma 3 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 si è sancita l'obbligatorietà della formazione a distanza – i docenti hanno affrontato la DaD non per una indicazione formale della Dirigenza, ma con spirito professionale in coordinamento fra loro rispetto alla formazione da proporre alle singole classi.



Lo spunto che pone questa compattezza dimostrata dai docenti è la medesima individuata per la collaborazione: sostenere il coordinamento per consolidare le nuove forme di comunicazione e collaborazione sperimentate durante l'emergenza.

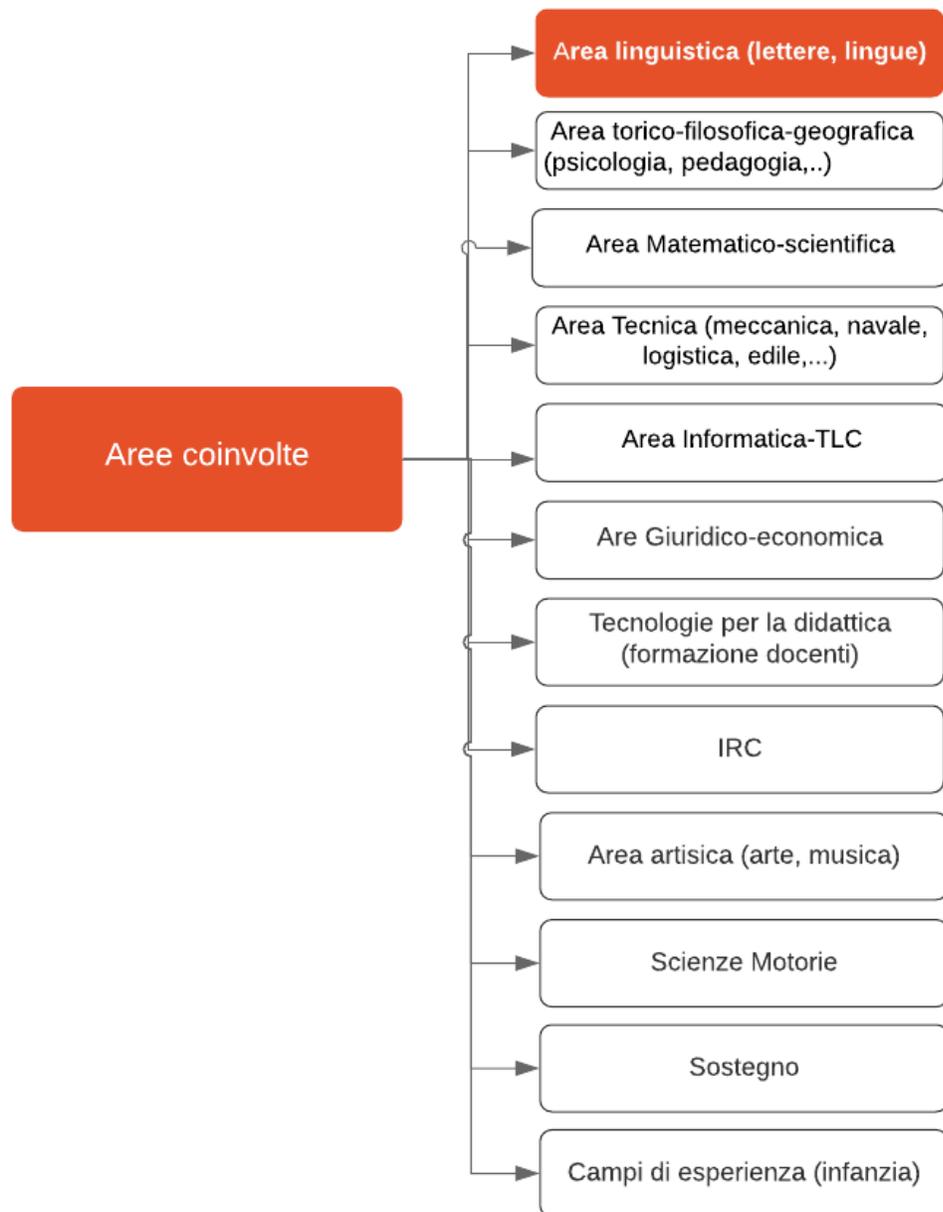


SCUOLA DIGITALE
LIGURIA



Analisi dei Dati

Le lezioni a distanza

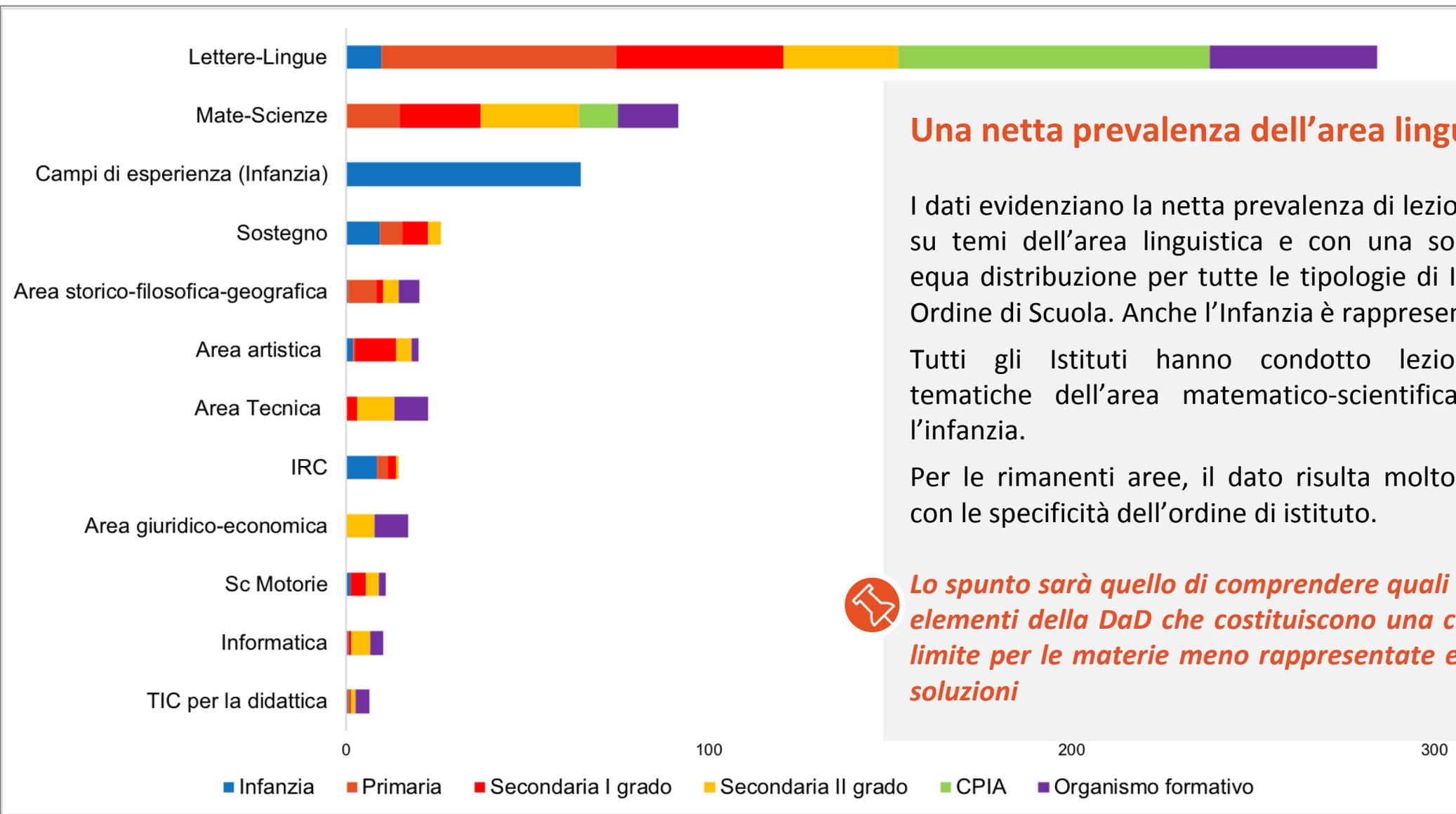


Aree disciplinari coinvolte

Una netta prevalenza dell'area linguistica



Aree coinvolte e Ordine di Scuola > I dati



Una netta prevalenza dell'area linguistica

I dati evidenziano la netta prevalenza di lezioni svolte su temi dell'area linguistica e con una sostanziale equa distribuzione per tutte le tipologie di Istituto e Ordine di Scuola. Anche l'Infanzia è rappresentata!

Tutti gli Istituti hanno condotto lezioni sulle tematiche dell'area matematico-scientifica tranne l'infanzia.

Per le rimanenti aree, il dato risulta molto in linea con le specificità dell'ordine di istituto.



Lo spunto sarà quello di comprendere quali siano gli elementi della DaD che costituiscono una criticità e limite per le materie meno rappresentate e trovare soluzioni



Le tipologie di lezione

*Lezioni Sincrone e Asincrone:
una didattica caratterizzata
da multimodalità e
presenza sociale*



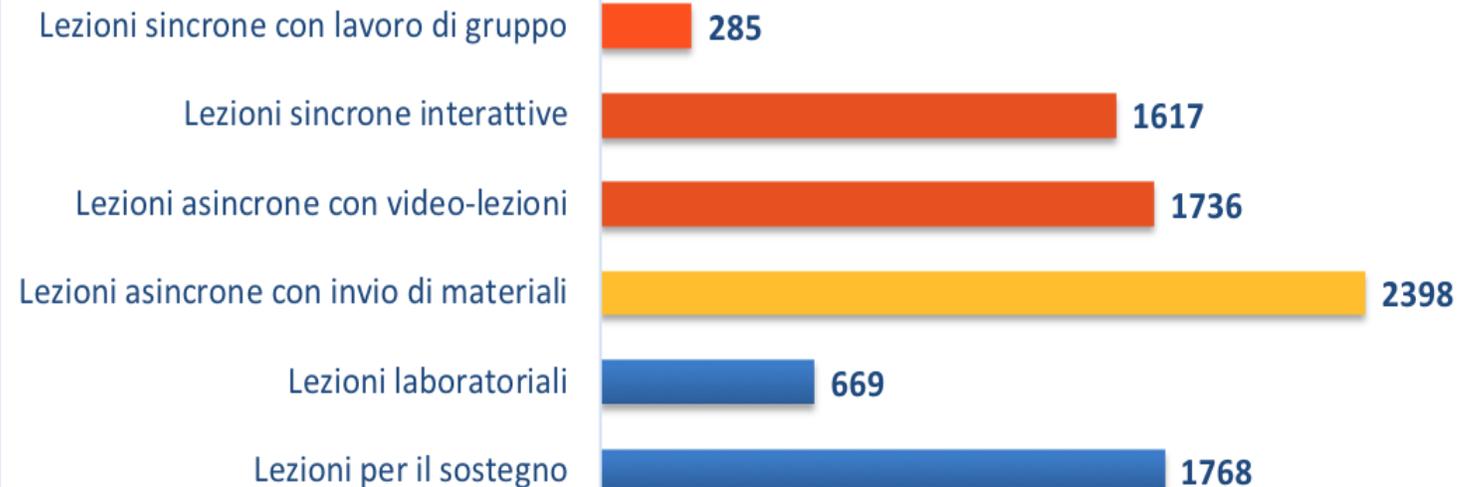
Le tipologie di lezione > i dati

Lezioni Sincrone e Asincrone: una didattica caratterizzata da multimodalità e presenza sociale

Le domande dell'indagine hanno permesso di verificare **sia la sincronicità e asincronicità, sia il grado di «presenza sociale»** che le tipologie di lezione sono state in grado di assicurare.

Per «presenza sociale» si intende sia il grado di **presenza dei docenti** durante le lezioni sia la proposta di attività collaborative che permettono agli studenti di **riconoscersi parte di un gruppo, di una comunità grazie all'interazione e alla possibilità di esprimere le proprie idee la propria creatività: presenza significa coinvolgimento, attenzione e quindi impatto positivo sull'apprendimento.**

Dimensione complessiva delle tipologie di lezione





Le tipologie di lezione



- **LE LEZIONI SINCRONE** che si attuano con le videoconferenze, presentano un grado di presenza sociale superiore se condotte con attività di gruppo.



- **LE LEZIONI ASINCRONE** che si attuano con l'invio tramite registro o altre piattaforme web di materiali didattici in diverso formato, presentano un grado di presenza superiore quando i docenti inviano loro lezioni registrate.



- **LE LEZIONI LABORATORIALI** sono quelle condotte proponendo attività di sperimentazione e che presuppongono una attività pratica da parte degli studenti: sono più in linea con la didattica delle discipline di tipo tecnico/scientifiche e negli istituti professionali.



- **LE LEZIONI PER IL SOSTEGNO** sono quelle specificatamente pensate per sostenere gli studenti con particolari bisogni o disabilità.



Multimodalità e presenza sociale nelle Lezioni a Distanza

Multimodalità delle lezioni & alto grado di presenza sociale

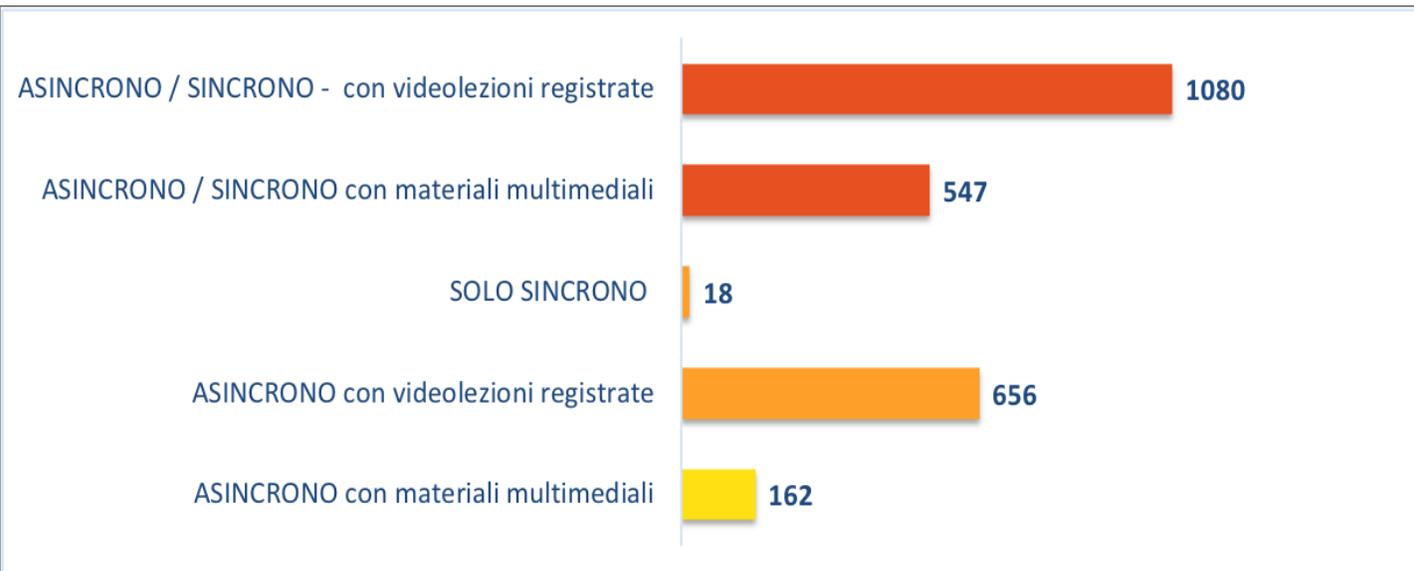
I docenti hanno utilizzato diverse forme di lezione combinando momenti sincroni e asincroni con invio di una pluralità di materiali didattici a meno o più elevata «presenza sociale».

Il grafico mostra che i docenti della Liguria hanno per la maggior parte svolto lezioni multimodali (sincrone e asincrone) utilizzando materiali didattici ad alta presenza sociale come audio/video lezioni registrate.

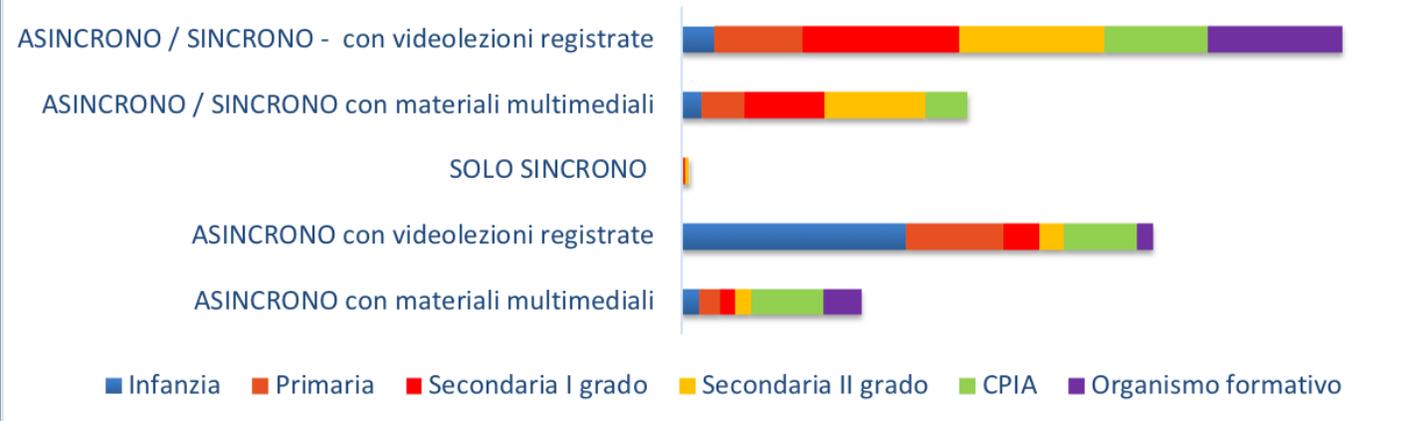
Il dato è sostanzialmente omogeneo per ogni ordine di Scuola con una unica prevalenza di asincrono ad alta presenza sociale per la Scuola dell'infanzia che ha adottato in larga maggioranza video lezioni delle insegnanti registrate per i loro piccoli studenti



Lo spunto suggerito è per approfondimenti sulla progettazione di lezioni con strategie didattiche caratterizzate da multimodalità, ad alta presenza sociale e uso di materiali multimediali.



Tipologie di lezione suddivise per tipologia di Istituto





Qualche esempio di lezione...



Invio di video lezioni con materiale e con spiegazione dell'argomento nuovo, assegno del compito a casa, successivamente, incontro in video lezione sincrona svolgimento di attività ed esercizi di vario tipo (listening/speaking/grammar/reading) per verificare quanto appreso e chiarire le eventuali difficoltà incontrate.

Tra i compiti assegnati: registrazione della lettura di alcuni dialoghi su padlet, e in seguito, sul registro, quando i ragazzi hanno imparato come inviarlo su Nuvola. Per l'invio di materiale non avendo la possibilità di usufruire di Classroom g suite da subito, ho utilizzato Padlet, Edmodo e YouTube

Ho registrato in audio con audacity un romanzo che invio in pillole ai ragazzi ogni giorno

Ho costruito un quiz a squadre interattivo sul libro, poi ho utilizzato le squadre per un lavoro di gruppo di rielaborazione del romanzo letto e commentato insieme

Scrittura creativa in epica, letteratura: dopo aver spiegato i versi ho proposto un testo di scrittura creativa legato all'epica o alla letteratura

Ho proposto ai ragazzi di ricercare materiali su un argomento nuovo di storia o di geografia, di predisporre i materiali su un documento di google presentazioni, quindi ogni alunno presentava il proprio argomento ai compagni

Alla consegna dei compiti grafici gli allievi fotografavano i disegni e li caricavano su Classroom. Prima della consegna, venivano fatte revisioni dei lavori prodotti insieme alla classe tramite Google Meet e alla restituzione degli elaborati venivano discusse, sempre attraverso Meet, fasi non completamente svolte o approfondite parti ben strutturate

In genere, mi collego con i ragazzi e esamino una scheda precedentemente inviata; condivido lo schermo e interagiamo a proposito di materiali mostrati; chiedo un riscontro sull'attività pratica proposta a casa; faccio presentare a turno un materiale precedentemente concordato. Con il ragazzo che seguo per il sostegno per alcune ore, la lezione è individuale e spesso partecipa anche la madre

Abbiamo creato una classroom virtuale inclusiva composta dagli alunni gravi dell'istituto e alcuni compagni normodotati delle rispettive classi, e non solo. Abbiamo coinvolto il team dei docenti specializzati e non, il team digitale, gli educatori di Istituto e gli studenti sopraindicati

Abbiamo creato una lista broadcast su WhatsApp, dove i genitori inviavano le foto dei compiti svolti. Con la stessa modalità inviavamo le correzioni

All'inizio, ho registrato alcune tipologie di attività motoria fattibile a casa e caricata sul sito della scuola. Poi mi sono collegato con classroom e spiegato gli esercizi proposti nei video allegati come link di YouTube

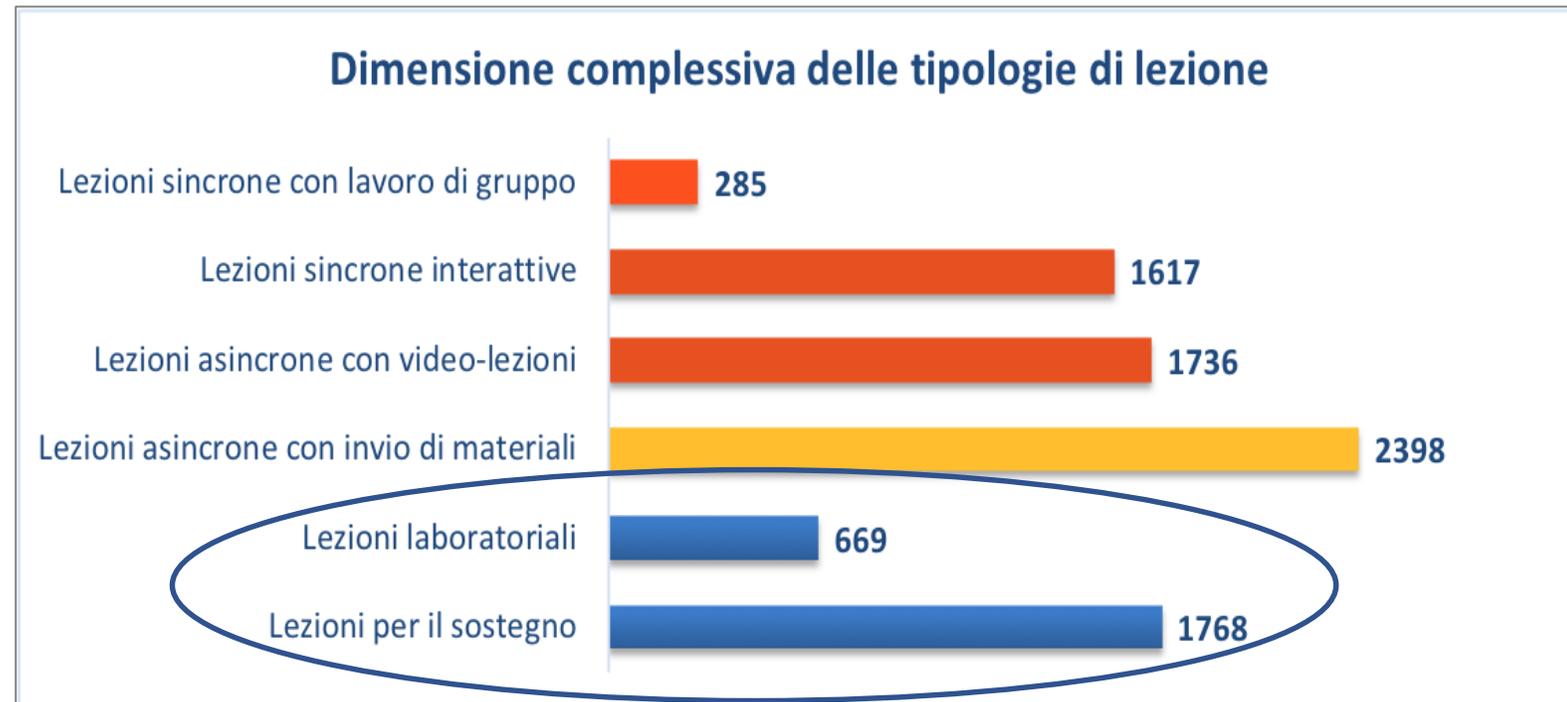


Focus su Lezioni Laboratoriali e per il Sostegno

Lezioni laboratoriali per coinvolgere gli studenti Lezioni per il sostegno e l'inclusione

Il dato evidenzia da un lato la poca presenza di lezioni laboratoriali per la difficoltà di realizzare tale tipologia di lezioni a distanza e dall'altro la rilevanza dell'attenzione dei docenti liguri alle questioni legate al sostegno e l'inclusione.

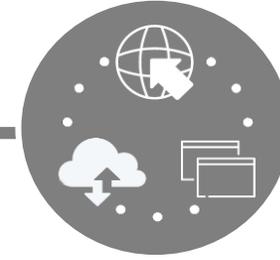
Tali affermazioni sono confermate dalle verbalizzazioni dei docenti stessi nella sezione «punti di forza e debolezza».



Sul fronte della laboratorialità o spunto per il futuro sarà l'organizzazione di occasioni per diffondere la conoscenza e le buone pratiche d'uso di laboratori digitali (anche in coerenza con le Comunità di Pratica della Robotica educativa), e utilizzando i Laboratori territoriali.



Sul fronte del sostegno lo spunto sarà quello di creare occasioni di approfondimento sul tema dell'inclusione in coerenza con la Comunità di Pratica degli Smart Users: l'uso e la produzione di specifici materiali didattici per l'inclusione sarà uno dei punti da cui partire.



Ambienti per la DaD

Forte sinergia fra registro elettronico come elemento ufficiale e piattaforme e-learning per la conduzione della didattica

Ambienti per la DaD

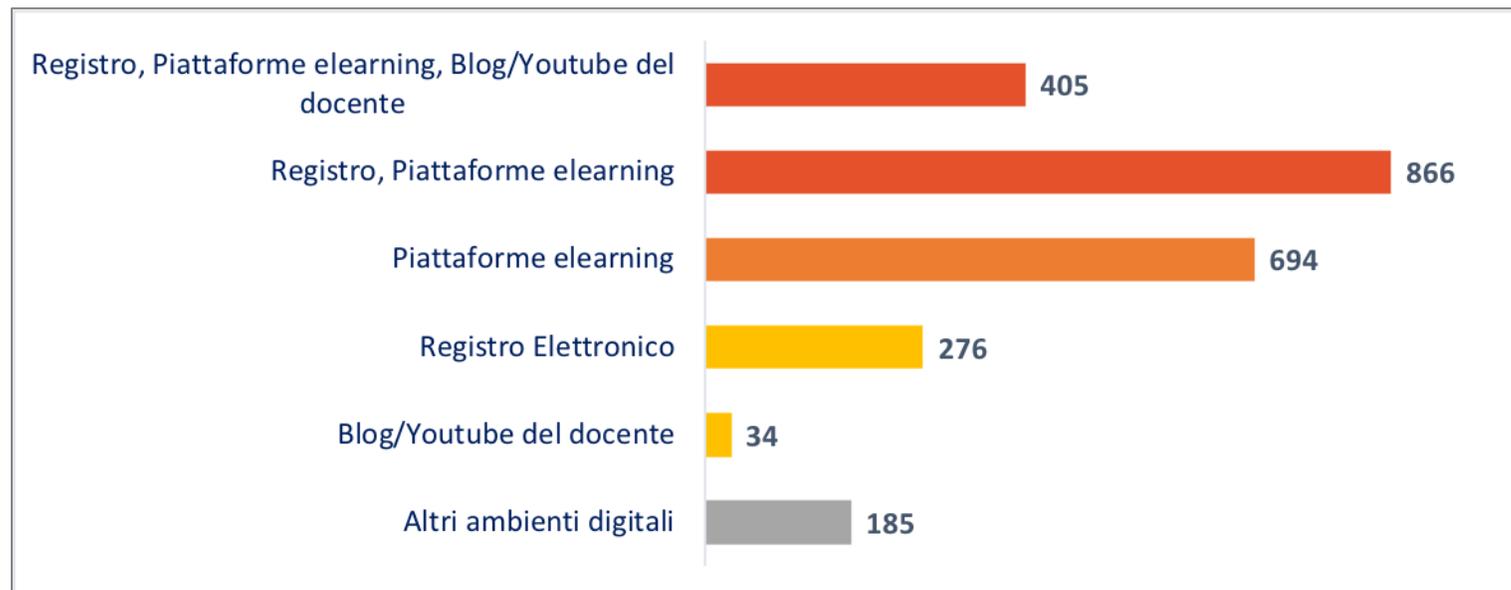
Registro elettronico

Piattaforme e-learning

Pagine web dei docenti



Ambienti per la DaD > i dati



Forte sinergia fra registro elettronico come elemento ufficiale e piattaforme e-learning per la conduzione della didattica

Dove si svolgono le lezioni a distanza? I dati evidenziano la maturità della condivisione digitale della nostra Scuola con la prevalenza di lezioni che utilizzano come ambienti di apprendimento sia il registro elettronico (il luogo ufficiale della comunicazione scuola/famiglia/studenti) sia specifiche piattaforme per l'e-learning.

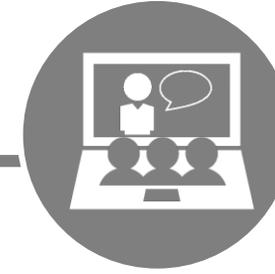
Un numero non piccolo di docenti accompagnano l'uso degli ambienti istituzionali della formazione anche ambienti più informali quali pagine web personali, un proprio blog, il proprio canale YouTube.

Lo spunto potrà essere quello di un focus sulle modalità informali di condivisione anche con attenzione alle questioni di Privacy che l'uso di ambienti non istituzionali comporta.



Ambienti per la DaD > ambienti specifici

Argo^{Easit} Nuvola
YouTube Edmodo Pearson
Zanichelli RegistroMastercom
Regel Moodle SOGI Facebook
GSuite Fidenia
Axios Hubscuola Office
WeSchool
Spaggiari
TreccaniScuola



Strumenti di Comunicazione & Collaborazione

Multimodalità della comunicazione fra studenti e docenti e studenti fra loro

Strumenti di Comunicazione e Collaborazione

Con Registro Elettronico

Senza Registro Elettronico

Messaggistica con registro

Messaggistica con i social

Posta elettronica

Videoconferenze

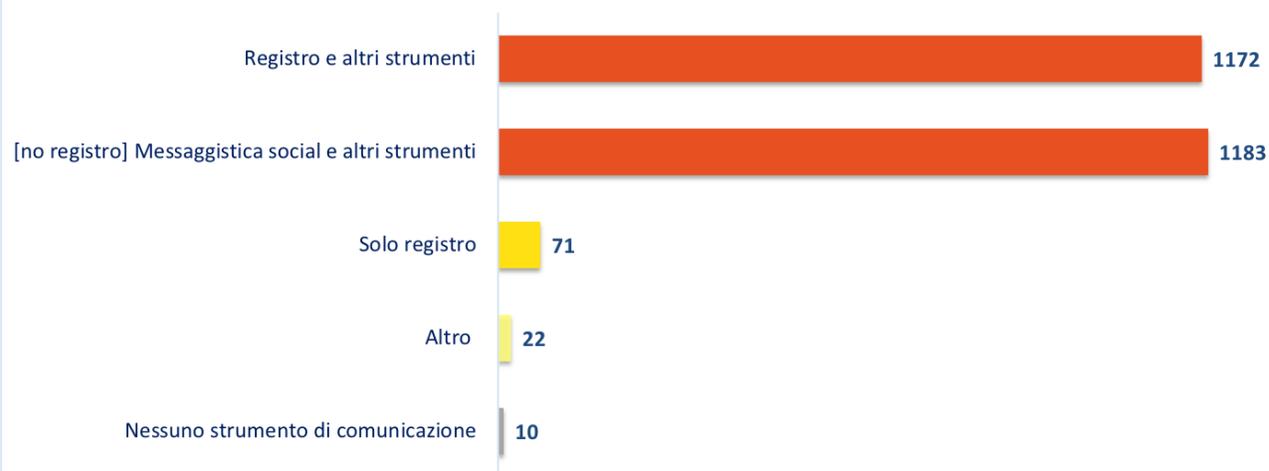
Forum

Ambienti cloud di condivisione



Strumenti di Comunicazione e Collaborazione > i dati

Strumenti di comunicazione utilizzati: Registro Sì/No



Comunicare per informare, Comunicare e collaborare per apprendere

Registro & Ambienti Social per la messaggistica. La prima forma di comunicazione è quella informativa che passa attraverso gli strumenti di messaggistica: i dati rivelano che quasi in modo equivalente i docenti hanno usato o il registro o altri strumenti di messaggistica (email whatsapp,..) per comunicare con i propri studenti.

Strumenti di comunicazione e collaborazione. Ma il processo di comunicazione è fortemente funzionale al passaggio di contenuti e presupposto sia per la didattica, sia per lo svolgimento di attività di apprendimento attraverso la discussione, il confronto, la collaborazione. L'indagine ha voluto indagare la tipologia di strumenti di comunicazione e collaborazione utilizzati per poter individuare nuovamente il grado di «multimodalità» e «presenza sociale» nel processo di comunicazione



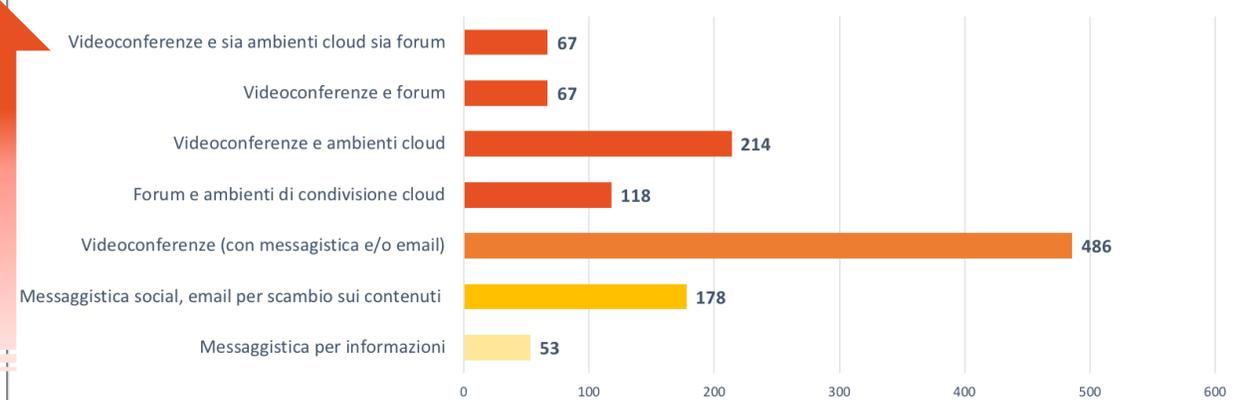
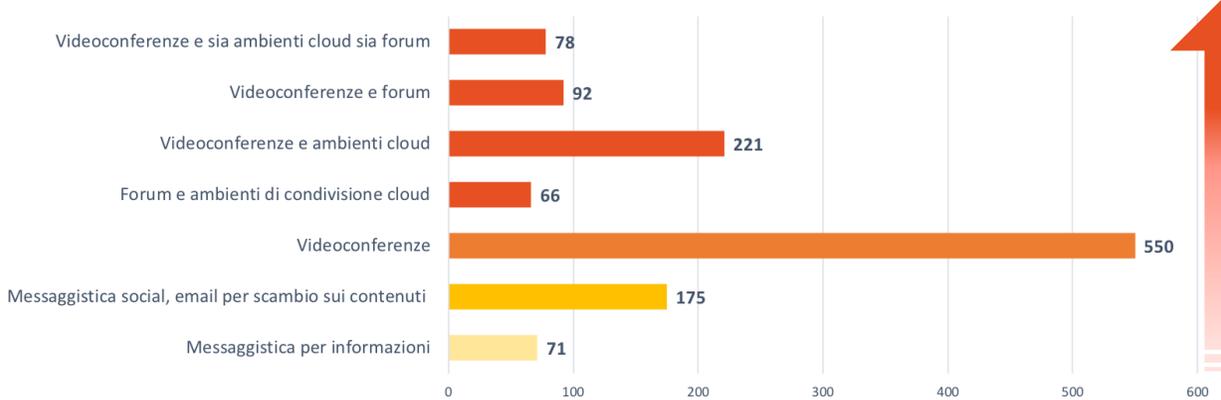
Strumenti di Comunicazione e Collaborazione > i dati

Chi usa il registro elettronico

Chi NON usa il registro elettronico

[Chi usa il registro elettronico] Dettaglio uso degli strumenti per la comunicazione e la collaborazione

[Chi NON usa il registro elettronico] Dettaglio uso degli strumenti per la comunicazione e la collaborazione



Dallo scambio di informazioni alla co-costruzione di conoscenza

- **La messaggistica** è stata utilizzata da alcuni docenti anche per condividere contenuti e avviare discussioni anche se non è lo strumento ideale.
- **Le videoconferenze** sono lo strumento più utilizzato per la comunicazione e la condivisione: la debolezza è la possibile poca interattività degli studenti
- **I forum e gli ambienti di condivisione** sono gli strumenti più adatti per la comunicazione «concentrata sui contenuti»: in sinergia con le videoconferenze costituiscono la modalità ottimale per attuare una **didattica collaborativa basata sulla co-costruzione di conoscenza**.

La distribuzione d'uso dei diversi tipi di strumento sono pressoché uguali nelle attività didattiche che basano la messaggistica sul registro o su altri ambienti social.

La sfida è diffondere e consolidare sull'uso degli strumenti di comunicazione in coerenza con la Comunità di Pratica sui Contenuti e Comunicazione digitale.



Strumenti di comunicazione e collaborazione > le app

Messaggistica

Telegram
SMS
WhatsApp
Messenger
Google Duo

Audio/Video Conferenza

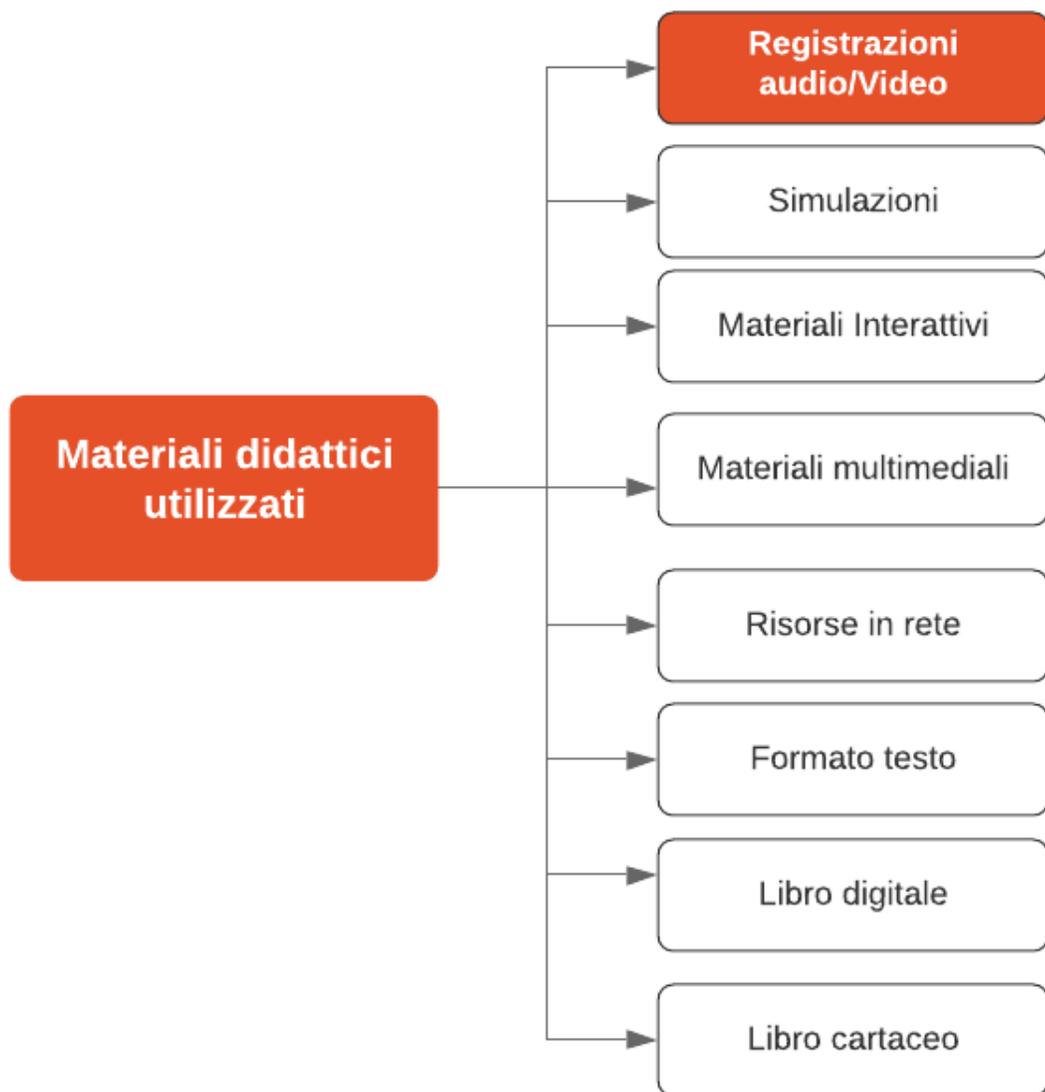
Zoom
Microsoft Skype
Google Meet
Jitsi Webex
Discord
Google Hangout
8x8vc

Forum e Discussioni

Google Gruppi
Google Classroom
Edmodo
Moodle
Microsoft Teams

Condivisione e Interazione

OneDrive
Whiteboard
AppPerMirroring
Google Drive
Jamboard
Google Keep
Dropbox



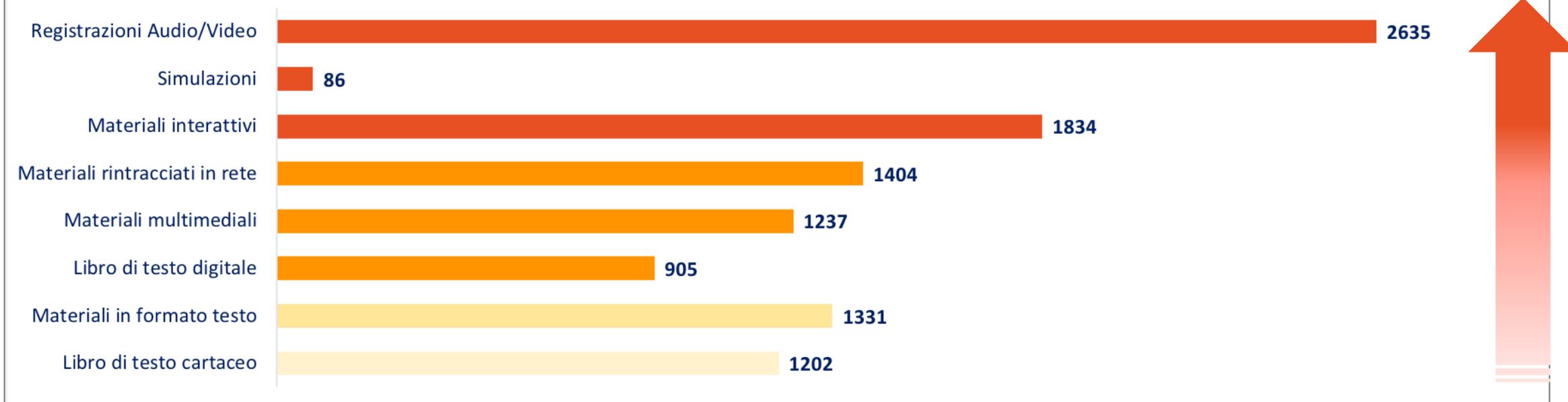
Materiali Didattici

Materiali didattici ad alto grado di presenza sociale



Materiali didattici > i dati

Materiali didattici realizzati/utilizzati



Materiali didattici ad alto grado di presenza sociale

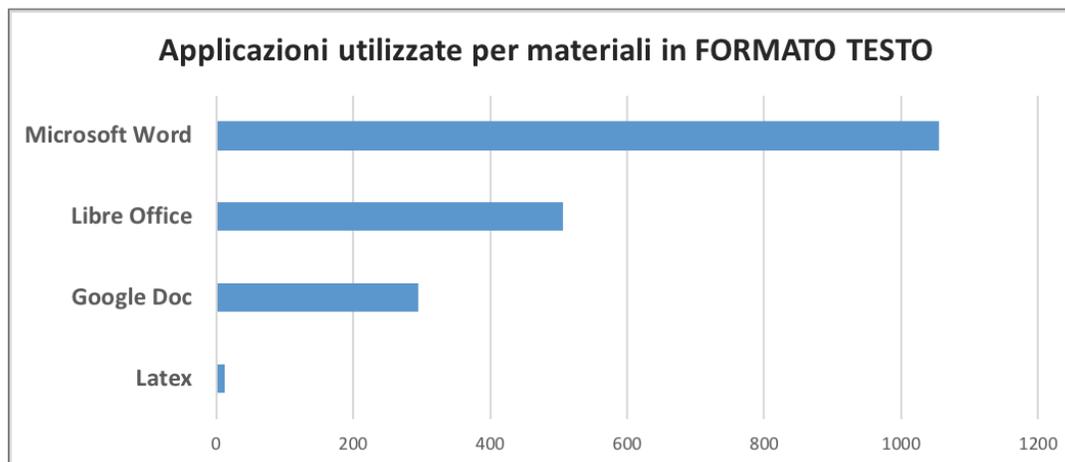
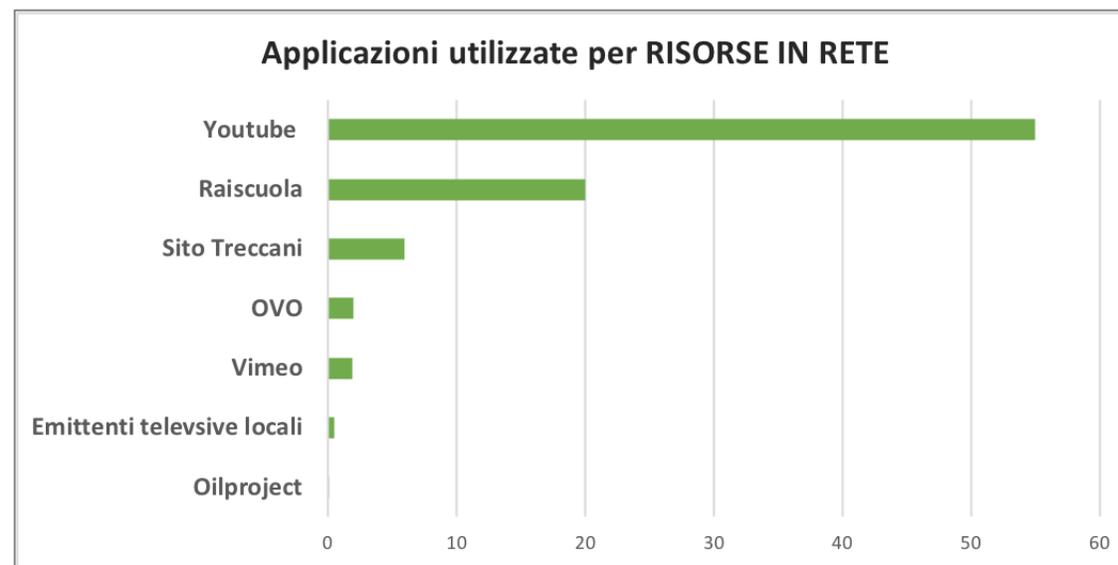
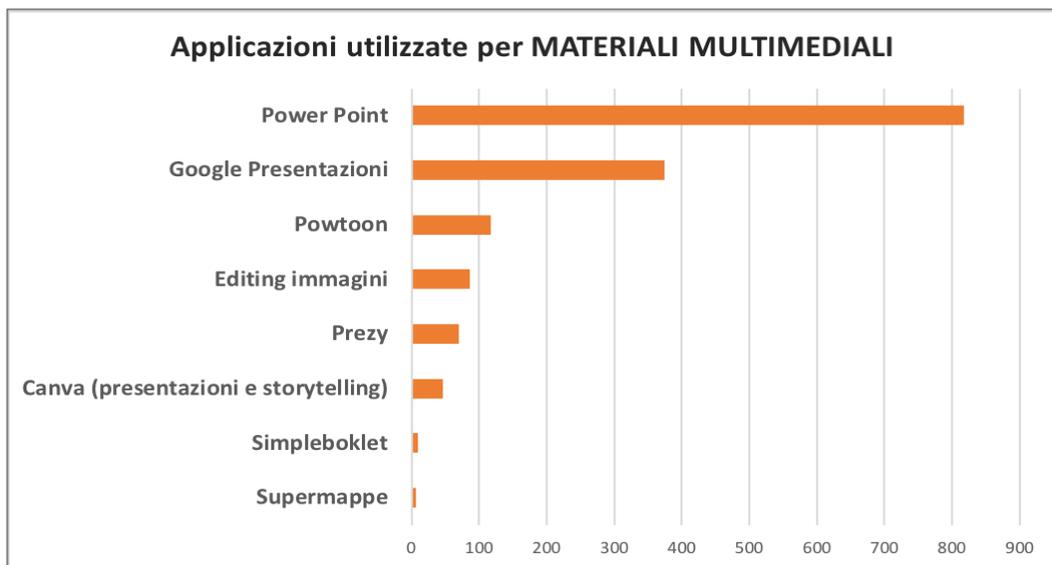
I dati mostrano che i docenti liguri hanno proposto ai propri studenti una molteplicità di materiali didattici con attenzione a realizzare e utilizzare materiali con un grado dal «medio» all'«alto» di presenza sociale

Il dato testimonia anche la competenza digitale dei docenti e comunque il loro mettersi in gioco per realizzare strumenti di conoscenza interessanti e coinvolgenti.

La sfida sarà quella di consolidare metodi e strumenti per la creazione di materiali didattici in coerenza con la Comunità di Pratica sui Contenuti e Comunicazione digitale.



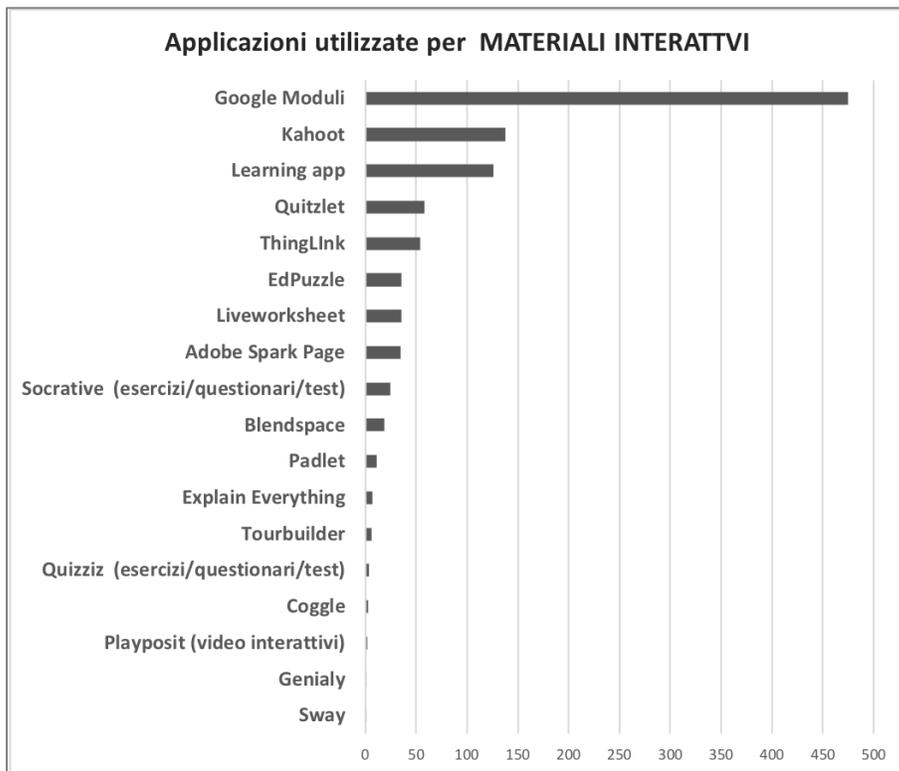
Materiali didattici > le app specifiche utilizzate



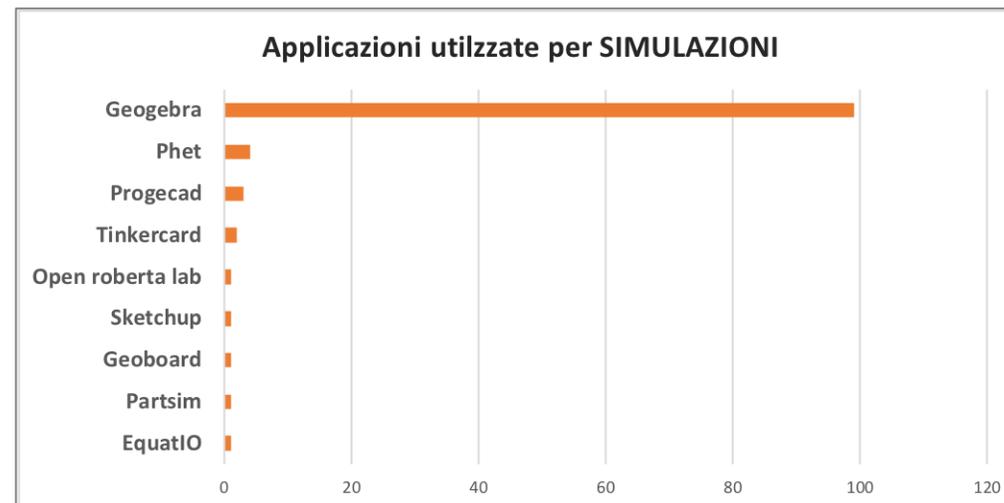


Materiali didattici > le app specifiche utilizzate

Applicazioni utilizzate per MATERIALI INTERATTIVI



Applicazioni utilizzate per SIMULAZIONI



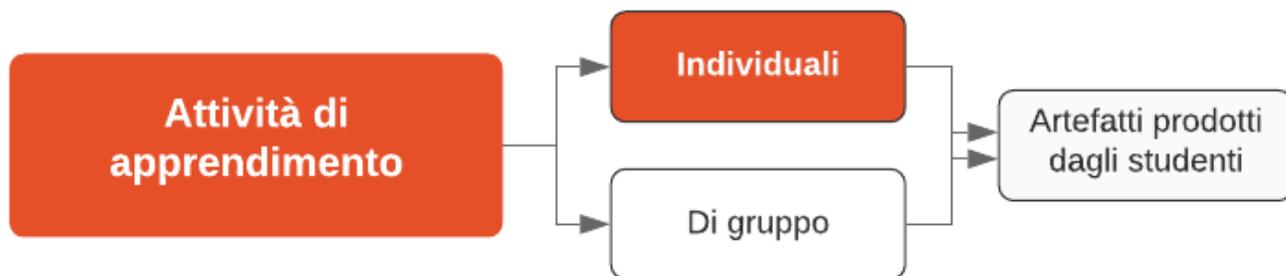
Applicazioni utilizzate per REGISTRAZIONI & EDITING AUDIO/VIDEO





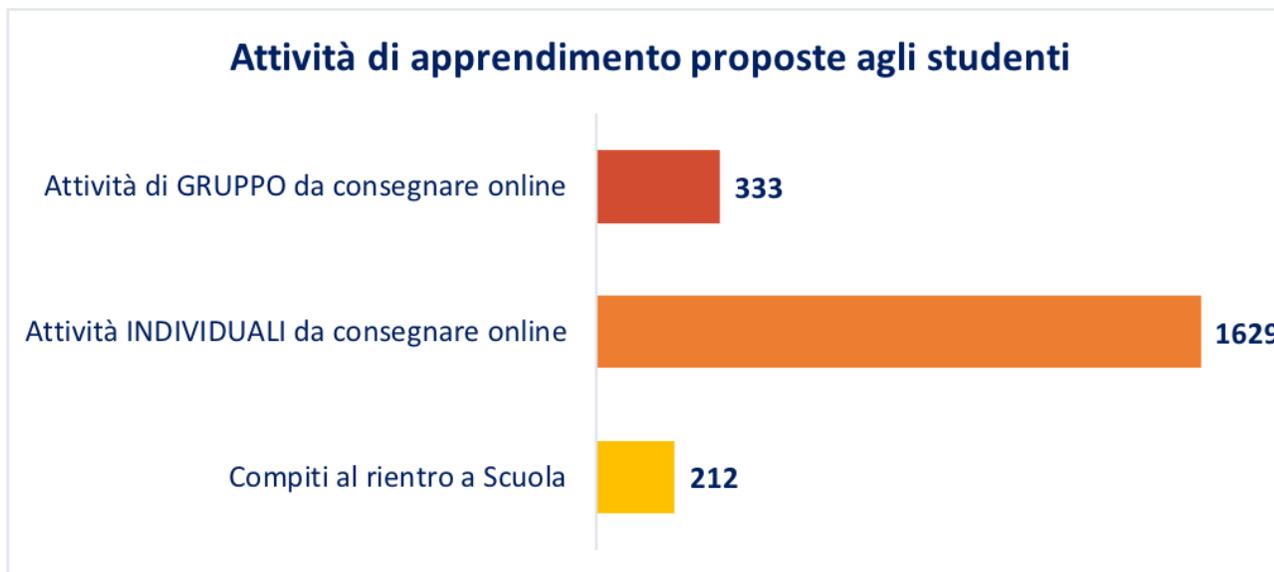
Attività di apprendimento

*La didattica collaborativa
ancora in via di sviluppo*





Attività di apprendimento > i dati



La didattica collaborativa in via di sviluppo

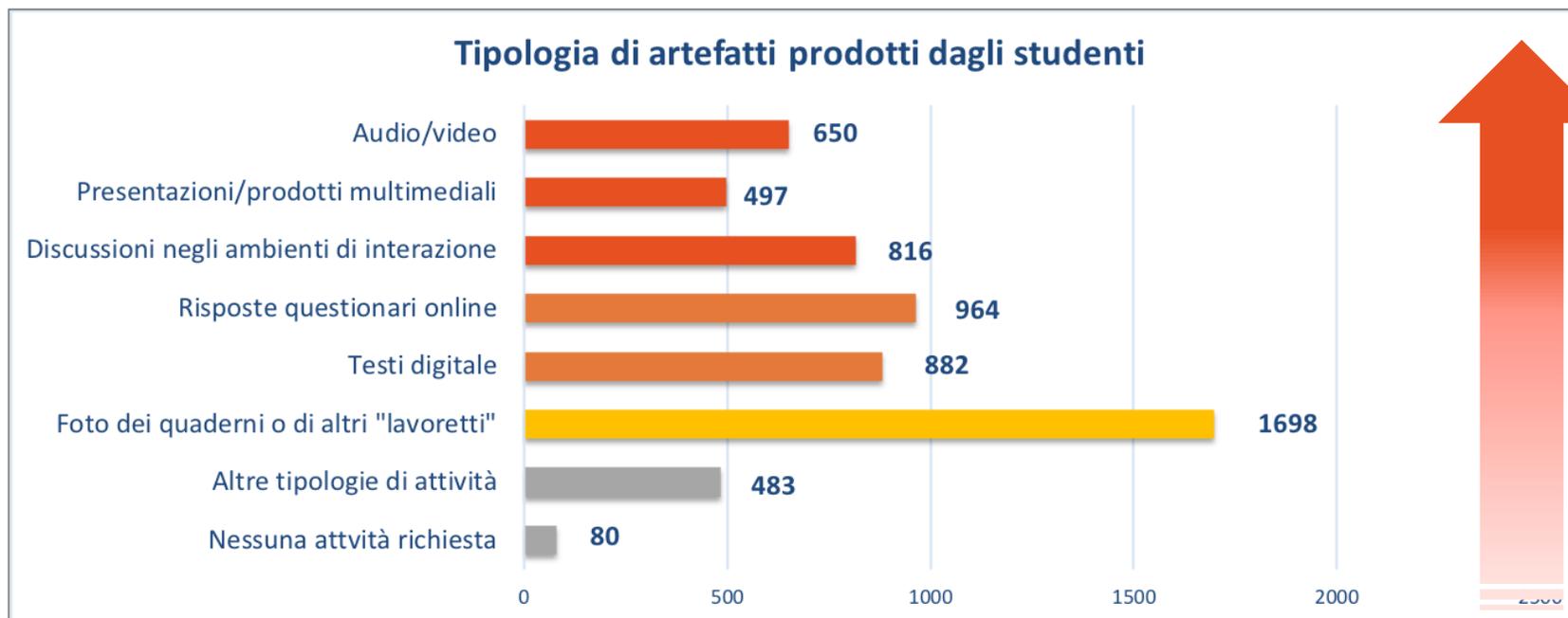
Il dato rileva che la maggior parte delle attività di apprendimento proposte dai docenti agli studenti sono state individuali: anche questo dato conferma la debolezza della proposta di attività collaborative a distanza così come rilevato rispetto agli strumenti di comunicazione utilizzati



Lo spunto sarà quello di proporre occasioni per fare esperienza e «allenamento» alla gestione di attività di gruppo online.



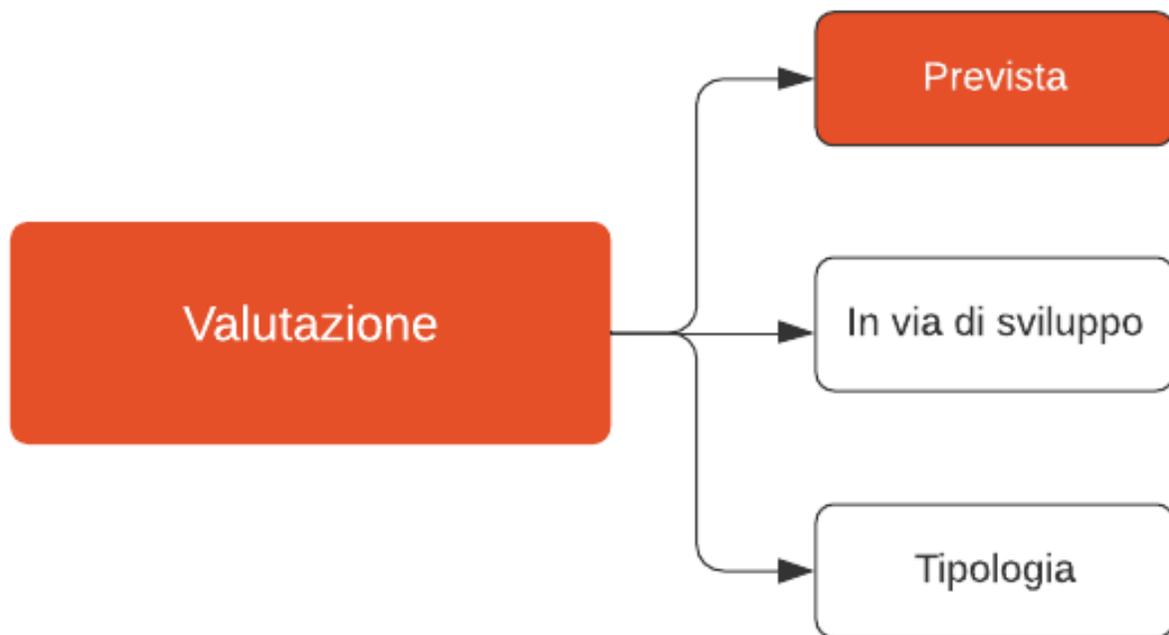
Attività di apprendimento > i dati



«Compiti» per sviluppare competenza digitale e l'interazione con la conoscenza

Il dato mostra che il prodotto digitale più richiesto dagli insegnanti agli studenti è caratterizzato da una decisamente bassa componente digitale: foto di quaderni e «lavoretti» non richiedono complesse competenze. Ma questi artefatti sono stati richiesti insieme ad una più ampia gamma di prodotti che invece richiedono una crescente capacità digitale e anche e soprattutto inducono a «lavorare sulla conoscenza»: dalla produzione di testi digitali fino alla realizzazione di prodotti multimediali o audio video che spronano gli studenti ad essere creativi e dare una veste «digitale» alla conoscenza che deve essere quindi approfondita e ben metabolizzata.

In continuità con la produzione di materiali didattici da parte del docente, la sfida sarà quella di consolidare metodi e strumenti per la creazione di materiali didattici sul solco dell'esperienza della Comunità di Pratica sui Contenuti e Comunicazione digitale.



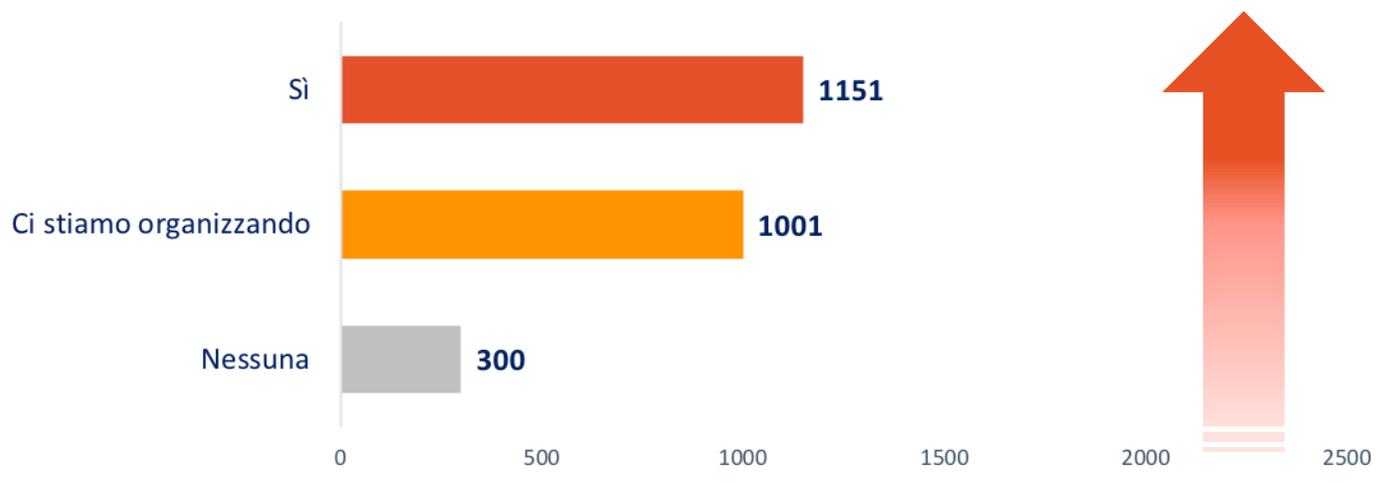
Valutazione

*La sfida della valutazione
online*



Grado di responsabilità didattica

Previsione di svolgere attività di valutazione

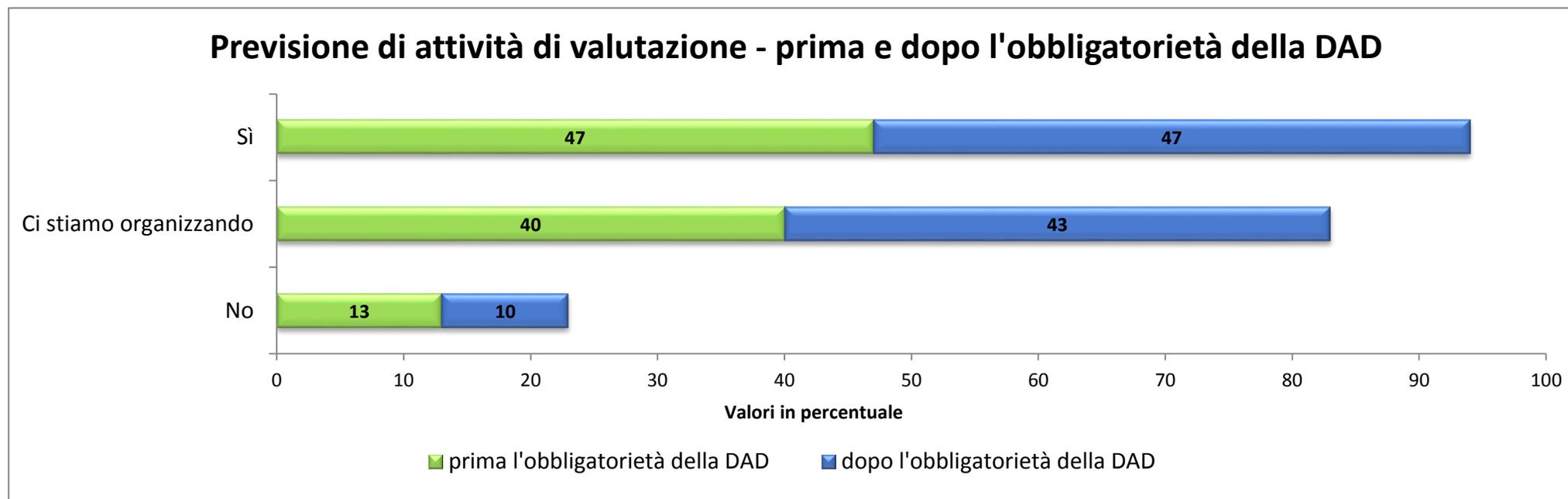


La sfida della valutazione online: responsabilità professionale dei nostri docenti

Il dato mostra la professionalità e attenzione didattica degli insegnanti che – anche se in un primo momento la DaD sembrava cosa provvisoria – hanno da subito pensato a realizzare attività di valutazione.

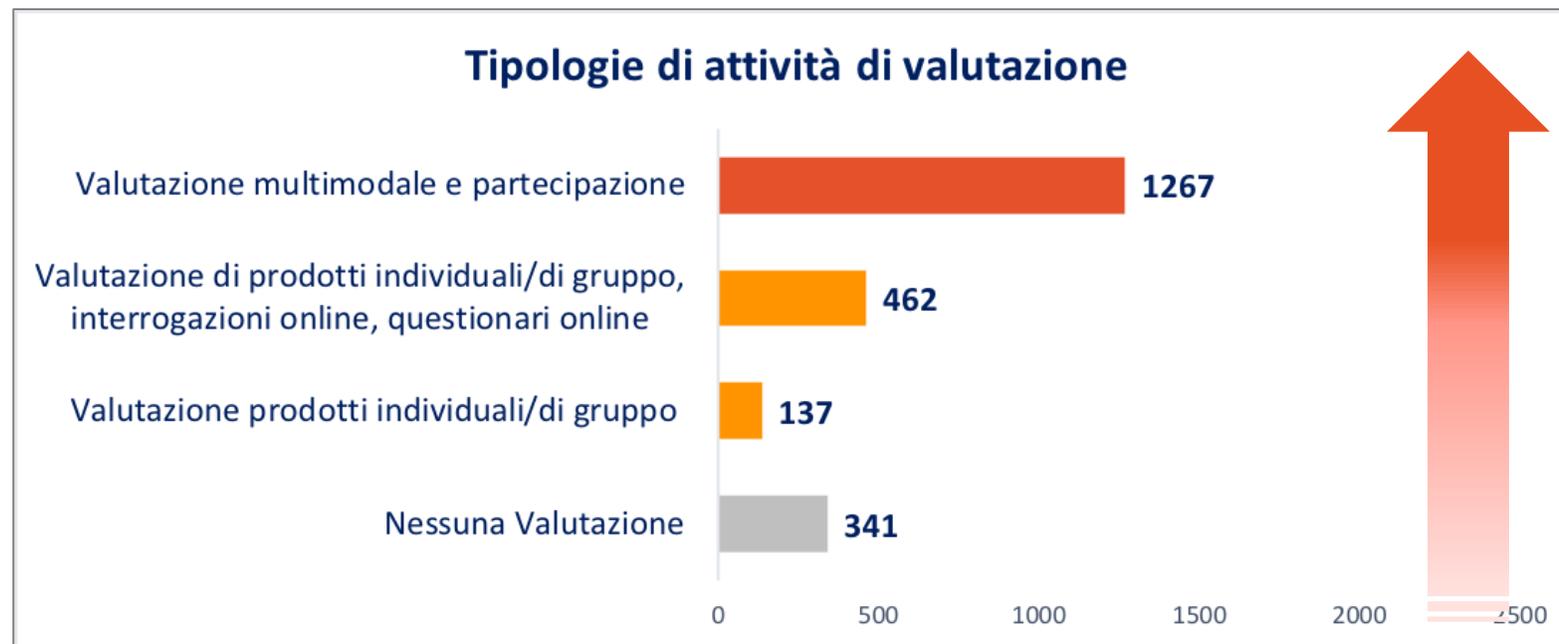
Le risposte dimostrano la competenza di progettazione didattica in quanto nel momento stesso in cui si progetta e realizza un intervento formativo – con i suoi specifici obiettivi di raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze – si definiscono i parametri che permetteranno di verificare il raggiungimento di quegli obiettivi, cioè la valutazione.

La sfida sarà quella di dare supporto e attivare occasioni di confronto fra i docenti per una riflessione sulle modalità di valutazione che si saranno dimostrate più valide in termini di efficacia ed efficienza, cioè utili per sondare il raggiungimento degli obiettivi e sostenibili per l'insegnante.



Prima e dopo l'obbligatorietà della DaD: responsabilità professionale dei nostri docenti

La domanda al questionario è stata posta subito, quando ancora la previsione di fermo didattico era per un tempo limitato. Nonostante questo il dato prima e dopo il decreto dell'8 aprile, mostra una sostanziale equità nelle risposte: tutti i docenti si sono attivati per prevedere un riscontro valutativo alle attività svolte dagli studenti.



Articolazione della valutazione: Autonomia e responsabilità degli studenti

Qual è stato l'oggetto della valutazione? È molto interessante rilevare la varietà e multimodalità che ha caratterizzato il processo valutativo delle attività didattiche documentate dall'indagine. I docenti hanno mostrato di cogliere tutte le opportunità offerte dai mezzi di comunicazione digitale utilizzati con una nota pedagogica di grande valore: oltre alla «correzione» dei compiti assegnati, gli studenti sono stati spinti a dimostrare il loro impegno e partecipazione: è il «voto di condotta» che in classe è collegato principalmente al comportamento educato durante le lezioni e che qui invece diventa espressione evidente del grado di autonomia e responsabilità dello studente: **non si chiede allo studente solo di stare zitto e attento, ma di partecipare attivamente.**



Prossima tappa: In approfondimento sull'impatto che la DaD ha avuto sul grado di autonomia e responsabilità degli studenti.



collaborazione partecipare
 relazioni contatto consapevolezza
 competenze responsabilità
 studenti permettere
 colleghi
 maggiore sostegno didattica mantenere
 conoscenza BES tutti video imparare
 autonomia attività diffondere
 apprendere forza famiglie
 esperienze sperimentare proposte
 positivo utile possibilità inclusione gruppo
 comunicazione capacità interazione
 utilizzare rispetto
 rapporti sviluppare digitali
 condividere tecnologie stimolante
 nuovo coinvolgere



Punti di forza

Un innesco di vitalità



Punti di forza



I ragazzi hanno iniziato a sperimentare nuove attività digitali che non conoscevano affatto.

L'attività ha permesso la diffusione delle tecnologie digitali tra docenti, strumento utile per far emergere le capacità di alcuni studenti che in classe restavano un po' nell'ombra

Le varie attività rendono gli studenti molto presenti e responsabili. Al 90% sono studenti che vorrebbero connettersi più spesso e che partecipano con grandissimo entusiasmo.

L'attività è stata utile soprattutto per avere un contatto costante con i miei alunni ed è stata recepita positivamente dalle famiglie

Le attività sono state utili per sviluppare senso di responsabilità e il valore della puntualità

il materiale multimediale sicuramente agevola chi ha difficoltà in genere

L'attività è stata utile perché essendo nuova ha coinvolto in modo attivo li alunni e per la durata inferiore rispetto una lezione tradizionale.

L'attività ha messo in luce chi tra gli alunni ha un maggior senso di responsabilità e collaborazione, che non sempre è evidente durante il lavoro in presenza

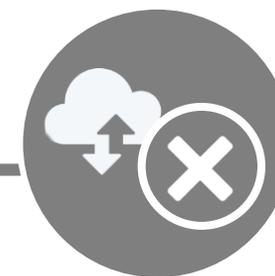
La didattica a distanza è servita da stimolo: per mettere in gioco e mostrare le proprie capacità

L'attività è stata utile per dare ai bambini e alle famiglie il senso di appartenenza ad una medesima comunità, per sperimentare un nuovo metodo di fare scuola. Per gli studenti stranieri è stato utile l'aver accanto il genitore che, in alcuni casi, traduceva nella lingua madre parole italiane

I ragazzi disabili gravi frequentano normalmente le proprie classi di appartenenza ma anche un'aula inclusione specifica con progettualità mirate dove si lavora in team. Abbiamo virtualmente riprodotto la quotidianità scolastica.

Alcuni alunni, più fragili, che solitamente venivano distratti dalla confusione dei compagni hanno migliorato attenzione e partecipazione

collaborazione sostegno-inclusione
 strumento contenuti valutare
 contatti impossibilità tempo videolezioni
idoneo-adequato interagire svantaggio
 sovraccarico assenza coinvolgere autonomia
 tecnico dimestichezza dispositivi
 utilizzare condivisione **digitale**
 partecipare fragili umano
 empatia gruppo **studenti** colleghi famiglia
 motivazione attività competenza
 internet **difficoltà** fisico culturale
 bisogno attenzione apprendimento conoscenza disponibilità
 informatica **mancare** capacità
 problema **didattica** richiedere-rispondere
 responsabilità **connessione**
 dotazione comunicazione



Punti di debolezza

*Parole chiave:
 Connettività, Competenza
 digitale, Inclusione*



Punti di debolezza



Parole chiave: Connettività, Competenza digitale, Inclusione

Il word-cloud mostra la frequenza delle parole utilizzate dai docenti per descrivere i punti di debolezza delle lezioni a distanza realizzate.

A centro ci sono come nei punti di forza gli **studenti** e naturalmente la parola «**difficoltà**». Quali le principali? Quelle **tecnologiche** (**connessione, internet e competenza digitale**), quelle legate alla **competenza digitale** (**idoneità, adeguatezza**) non solo per gestire la tecnologia ma le «**mancanze**» dei rapporti digitali, (**empatia, attenzione, umanità**), legate alla **didattica** (**valutazione**), di **sicurezza** (**il tempo, l'attenzione alla salute fisica**), di **inclusione** (**studenti fragili**).

Un elemento importante sottolineato dai più è il **divario** che si è realizzato fra chi aveva la **disponibilità di tecnologia** in casa, di connessione, di un **tessuto familiare** capace di supportare e aiutare la Didattica a Distanza.



Spunto per azioni da parte del Digital Team, formazione specifica per le competenze digitali, la sinergia con i progetti per la diffusione della banda larga, rafforzare le capacità relazionali in rete, la valutazione delle competenze digitali degli studenti in coerenza con l'attività già svolta nelle Comunità di Pratica



Punti di debolezza



Un alunno BES fatica ad inserirsi in un contesto nuovo

Problemi di connessione da parte degli studenti e scarso impegno.

Scarse capacità dei genitori nella gestione dei programmi

La difficoltà legate alla connessione da parte di alcuni alunni e in parte la mancanza di strumenti adeguati.

Il numero di ore passato davanti allo schermo

Molti ragazzi non sono dotati di strumenti digitali adeguati, e materie che prevedono laboratorio si trovano in difficoltà, nettamente in difficoltà

Le famiglie più disagiate dal punto di vista economico, con problemi sociali e di rapporti familiari problematici e, queste sono molte, hanno sofferto molto del cambio di metodo scolastico. Gli altri ragazzi sono riusciti in qualche modo a lavorare ma i soggetti più deboli sono stati ulteriormente discriminati.

Ovviamente manca il contatto visivo, il video è sempre spento, le lezioni pur con una durata ridotta risultano più intense rispetto quelle a scuola....il vero punto debole resta comunque quello dovuto alla difficoltà di connessione di molti e alla qualità dei collegamenti a volte con eco, volume basso o disconnessioni multiple

La telecamera, qualora venga accesa, non è comunque sufficiente a compensare quel "percepire" la classe che invece pervade le ore di lezione in presenza.

Sono emerse in modo disarmante (e nel mio caso con estremo dispiacere) le debolezze degli studenti che ricorrono a tutti i mezzi e mezzucci che pensano possano essere usati per svicolare dai loro impegni scolastici (dal copiare senza ritegno al lamentare una serie di sventure tecnologiche con continuamente li affliggono e li rendono impossibilitati a frequentare lezioni, produrre compiti, partecipare ad interrogazioni).

I rapporti con le famiglie sono ancora più complicati. Avvengono per scritto e sono troppo formali, talvolta addirittura controproducenti.



SCUOLA DIGITALE
LIGURIA



Considerazioni finali

***Il valore
dell'indagine e
prossimi passi***

Coerenza > riferimenti MIUR e altre rilevazioni nazionali e regionali

I temi dell' Indagine USR 12 marzo 2020

- Riunioni a distanza
- Formazione specifica per la DaD
- Dati sul coinvolgimento delle Famiglie
- Dati su strumenti/ piattaforme utilizzate per la DaD
- Dati sulla «strutturazione» delle attività a distanza
- Dati su attività mirate su BES
- Dati su previsione valutazione formativa

...sulla base del Questionario di Scuola Digitale

I temi della Nota MIUR n. 388 17 MARZO 2020

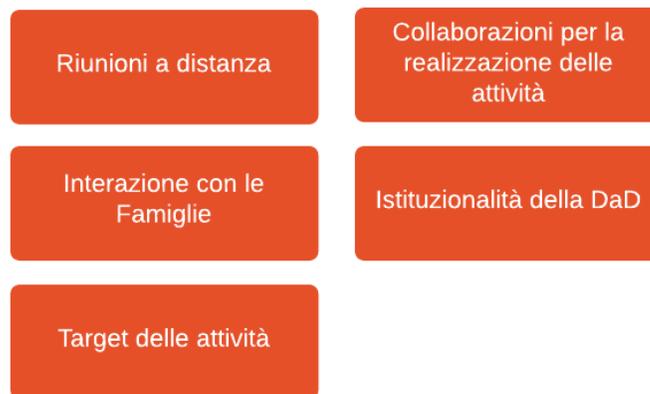
- Ambienti di apprendimento
- Videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo
- Trasmissione ragionata di materiali didattici
- Rielaborazione e discussione con il docente
- Didattica per il sostegno
- Coordinamento fra docenti
- Riunioni a distanza nella Scuola
- Attività della Scuola dell'Infanzia
- Compiti significativi
- Formazione laboratoriale specialmente per li Istituti tecnici

I temi della indagine CISL 7 aprile 2020

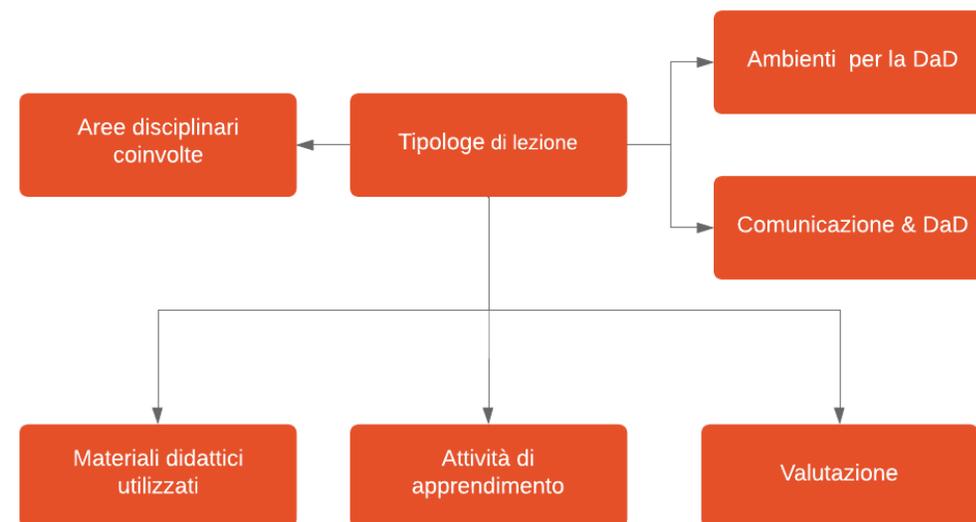
- Dotazioni strumentali e infrastrutturali,
- L'impegno richiesto per la gestione delle attività a distanza
- Modalità in sincrono che in asincrono
- Valutazione degli alunni
- programmazione e coordinamento delle attività

I TEMI DELL'INDAGINE DI SCUOLA DIGITALE LIGURIA

ASPETTI DI CONTESTO



ASPETTI DIDATTICI



Tutti i temi delle altre rilevazioni nazionali e regionali sono presenti

□ Équipe
□ Formative
□ Territoriali

QUESTIONARIO NECESSITÀ FAD LIGURIA (A CURA USR - EFT LIGURIA). Con l'Indagine sulle Necessità FAD in Liguria conclusa il 12 marzo 2020 e che ha coinvolto 157 su 191 Istituti della Liguria, i docenti dell'Equipe Formativa territoriale coordinati con USR Liguria hanno svolto una indagine sullo stato dell'attuazione della Didattica a Distanza in Liguria con l'obiettivo di progettare azioni formative mirate a cura dell'Equipe territoriale. I temi indagati sono stati i seguenti: Se negli Istituti si era svolta una formazione specifica per la DaD, il tipo coinvolgimento delle Famiglie, i dati sugli strumenti e piattaforme utilizzate per la DaD, sulla «strutturazione» delle attività a distanza, sulla presenza di attività mirate su BES sulla previsione di valutazione formativa https://moodle.istruzioneeliguria.it/pluginfile.php/1590/mod_resource/content/1/Analisi_questionario_EFT_Liguria.pdf (accessibile con login Ospite)

Tutti i temi presi in considerazione dal questionario USR sono presenti nella rilevazione del Progetto Scuola Digitale Liguria anche perché è stata fornita la base da cui partire con l'indagine

NOTA MIUR n. 388 del 17 marzo 2020. Con la nota ministeriale prot.n. 388 del 17 marzo 2020 - *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza* che indica di questa le caratteristiche ottimali per garantire la qualità del processo formativo ed educativo, il MIUR indica gli elementi critici per la conduzione di una Didattica a Distanza di qualità. Si dice nella nota ministeriale per *“mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione”*: per tutti gli ordini di Scuola (dall'Infanzia alle superiori), assicurare lezioni inclusive senza dimenticare le attività per il sostegno, continuando quanto possibile le attività laboratoriali specialmente per gli Istituti tecnici. La didattica a distanza viene descritta nel documento MIUR come *“ambiente di apprendimento”* caratterizzato da collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali senza dimenticare l'assegnazione di *“compiti”* significativi e la valutazione.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Tutti i temi delle altre rilevazioni nazionali e regionali sono presenti



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

La nota MIUR mette l'accento sulla necessità di coordinamento fra docenti con riunioni a distanza per supportare la vita organizzativa della Scuola a distanza

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Nota+prot.+388+del+17+marzo+2020.pdf/d6acc6a2-1505-9439-a9b4-735942369994?version=1.0&t=1584474278499>

Tutti i temi critici per la qualità della Didattica a distanza sono stati considerati nella rilevazione del Progetto Scuola Digitale Liguria.



INDAGINE CISL del 7 aprile 2020. Con l'Indagine *Il PUNTO SULLADIDATTICA A DISTANZA QUANTA, COME, DOVE*. sono state indagate le tipologie di attività didattica a distanza tramite le risposte pervenute da 2.600 istituti (circa il 30% del sistema scolastico statale italiano). I temi su cui si è articolata l'indagine sono i seguenti: Dotazioni strumentali e infrastrutturali, l'impegno richiesto per la gestione delle attività a distanza, le modalità di erogazione sia in sincrono che in asincrono, la presenza di valutazione degli alunni, le attività di programmazione e coordinamento delle attività fra docenti.

Tutti i temi presi in considerazione dall'indagine CISL sono presenti nella rilevazione del Progetto Scuola Digitale Liguria

<http://www.cislscuola.it/uploads/media/DOSSIER-DAD-06042020.pdf>

Il valore dei risultati ottenuti

IL VALORE PER IL PROGETTO

UN'ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEI DOCENTI LIGURI IN TERMINI DI DIDATTICA DIGITALE UNICA NEL PANORAMA NAZIONALE. Abbiamo la documentazione di 2504 attività didattiche che testimoniano quanto in atto e **indicano con chiarezza le linee di tendenza e i bisogni** di un gruppo rilevante di docenti della Liguria in quanto sono stati indagati **tutti gli aspetti di contesto che di dettaglio** della DaD.

UNA BASE PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI SULLE COMPETENZE DIGITALI. Risultati che permettono ulteriori approfondimenti per indagare le competenze digitali espresse dai docenti e dagli Istituti (da analizzare secondo i framework DigcCompEdu e DigCompOrg) e ricadute sugli studenti (da analizzare secondo il framework DigComp2.1)

INPUT PER L'ARRICCHIMENTO CONTINUO DELL'OSSERVATORIO. Risultati che forniscono input di contenuto per il sistema Osservatorio, uno strumento UNICO per tracciare il trend dell'innovazione e documentare il processo di crescita della cultura digitale e dell'innovazione didattica nella Scuola Ligure. [n.d.r. *Attività già avviata e che necessita di sostegno rafforzativo da parte di USR Liguria*].

UNA BASE PER IL CONTRIBUTO REGIONALE AL PIÙ AMPIO DIBATTITO PUBBLICO, PER POTER INDIVIDUARE E ORIENTARE LE POLITICHE EDUCATIVE POST EMERGENZA. L'indagine documenta la presenza degli elementi chiave della Didattica a Distanza così come descritti dalle note Ministeriali e nelle esperienze delle rilevazioni nazionali e in piena sintonia con le rilevazioni già in atto a livello regionale da USR e presupposto per future coordinati approfondimenti anche a tavoli istituzionali

Il valore dei risultati ottenuti

IL VALORE PER LA COMMUNITY

TESTIMONIANZA DELLA COERENZA ED EFFICACIA DELLE AZIONE PREGRESSE DI PROGETTO. Dai contenuti delle risposte e dalla coerenza rispetto agli scenari nazionali in atto si evidenzia che quanto già costruito dal Progetto – in particolare con le Comunità di Pratica e il Digital Team - ha permesso una efficace e immediata risposta della scuola digitale ligure all'emergenza.

RISORSE ORIGINALI PER LA COMMUNITY

- I dati rilevati hanno già costituito risorsa da fornire per la crescita della Community della Scuola Ligure:
- Il Booklet degli strumenti autore per realizzare materiali didattici digitali
- I tutorial e le risorse della Sezione del sito di progetto «Format e Strumenti per la Didattica a Distanza»

UNO STIMOLO ALLA FORMAZIONE NON FORMALE DEI DOCENTI. Il questionario stesso ha sicuramente costituito un momento di riflessione e meta-cognizione dei docenti sull'esperienza realizzata durante la compilazione ha fornito linguaggio specifico, ha guidato nella categorizzare le attività svolte secondo i macro-temi della didattica a distanza.

INDIVIDUAZIONE TEMI CRITICI PER LA SCUOLA DIGITALE CHE VERRA'. I dati rilevati evidenziano le sfide che i docenti della Scuola dovranno sostenere e che il Progetto può accompagnare e supportare in coerenza con il piano delle attività future

Prossimi passi: la nuova azione Scuola Digitale Liguria 2020 - 2022

LA PRIMA FASE DELL'ANALISI DATI. I risultati del report qui presentato rappresentano una fotografia scattata in emergenza e con attività ancora in corso e in via di consolidamento. I dati emersi, nella prossima fase di progetto, saranno oggetto di **rielaborazione grazie alla pubblicazione, alla condivisione e al confronto con la Community** oltre altri stakeholder autorevoli de sistema regionale e nazionale con considerazioni successive e benchmarking.

NUOVE ATTIVITÀ. L'analisi dei dati della presente indagine ha già permesso l'emergere di singoli spunti per la realizzazione da parte del Progetto di diverse attività di approfondimento mirate: è possibile partire dai temi già esistenti delle **Comunità di pratica** – che qui hanno trovato evidenza concreta – per integrarli con nuovi emergenti, passando dai **laboratori territoriali** e l'attività in agenda per gli **Istituti Ambasciatori**. Altro ambito significativo sarà la sinergia con le diverse **azioni regionali rispetto la connettività e l'infrastruttura** sul territorio.

OUTPUT. Risorse concrete da realizzare a vantaggio della community:

- Un Booklet sugli strumenti di comunicazione
- Un Glossario delle parole della DaD
- Nuovi tutorial mirati su esperienze dei singoli docenti
- Idee per la manutenzione evolutiva dell'Osservatorio e collegamento con le risorse «originali» realizzate dalla Community ligure

OUTCOME. Il progetto supporterà il consolidamento delle pratica della DaD rendendolo esplicito e rendendo tangibile la costruzione collettiva della nuova rappresentazione sociale del **fenomeno DaD; ovvero sui risultati, sugli esiti, sui cambiamenti prodotti** sui destinatari diretti (target) dell'azione, importante sarà anche prestare attenzione ai possibili effetti inattesi, positivi o negativi. L'azione regionale contribuirà - oltre alla competenza specifica – a quell'azione di **diffusione della cultura digitale finalizzata allo sviluppo economico del territorio** ligure e della cittadinanza digitale dei suoi abitanti.

Prossimi passi: rendere lo straordinario, ordinario

ATTIVITÀ PRATICHE. Nuove modalità per la realizzazione di tali attività che prevedano una preponderante presenza sul web da affiancare ad eventuali tradizionali workshop con partecipanti in numero ridotto, secondo le norme in vigore .

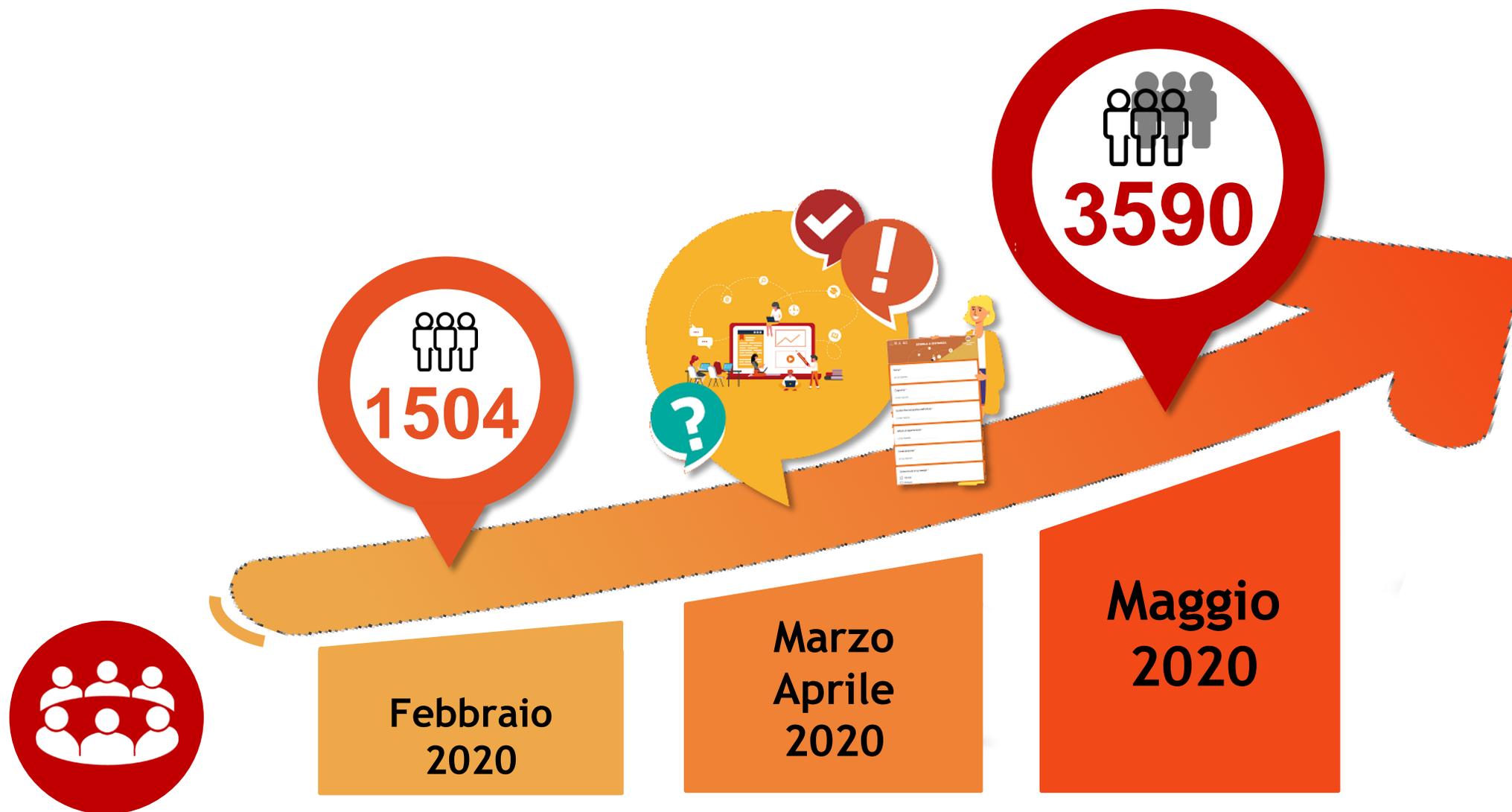
ATTIVAZIONE NUOVE COMUNITA' DI PRATICA. I dati rilevati suggeriscono gli spunti per nuovi approfondimenti mirati fra docenti che hanno sperimentato simili strategie didattiche in diversi ordini di Scuola o diversi territori e con esperti dei diversi settori. I primi possibili:

- Valutazione
- Gestione di attività collaborative di gruppo on line per la didattica (gruppi virtuali)
- La DaD nella didattica laboratoriale
- Lo smart working della scuola digitale

PRIME IPOTESI PER LE MODALITÀ

- Webinar a distanza
- Brevi incontri live in cui docenti che hanno sperimentato simili modalità didattiche si confrontano in modo pubblico sotto la guida di un conduttore esperto
- Forum di discussione
- Sperimentazioni guidate sui temi emersi
- Labinar

Win Win > La Community è più che raddoppiata



Output Concreti già realizzati > Risorse originali in divenire



<https://www.scuoladigitaleliguria.it/images/allegati/Booklet-materiali-didattici-05-2020.pdf>



<https://www.scuoladigitaleliguria.it/il-progetto/scuola-a-distanza/format-e-strumenti-per-le-lezioni-a-distanza.html>

Il Booklet Materiali Didattici raccoglie gli strumenti e le applicazioni usate per creare materiali didattici per la Didattica a distanza indicati dalle 2504 risposte dei docenti che hanno partecipato all'indagine regionale "Lezioni a distanza in Liguria".

Per ogni strumento è indicato il link alla pagina web ufficiale e soprattutto **il link al tutorial realizzato dai docenti della Community** ove presente e in continua crescita.

Due nuove sezioni del sito di Progetto: «Scuola a Distanza» e «Format e strumenti per le lezioni a distanza. Quest'ultima raccoglie tutorial e risorse originali della Community, degli esperti del team di Progetto e degli Stakeholders che collaborano con il Progetto Scuola Digitale.

Output Concreti già realizzati > Osservatorio *DaD* complied



La **Scheda Innovazione**, il documento che descrive il sistema classificatorio della piattaforma digitale Osservatorio è stata aggiornata a Maggio 2020 con i nuovi campi utili a catturare le declinazioni della DaD così come emerse dalle indicazioni delle risposte all'indagine di rilevazione oggetto del presente report.

https://www.scuoladigitaleliguria.it/images/allegati/SchedaInnovazioneOsservatorio-MAGGIO_2020.pdf



Video tutorial per illustrare gli aggiornamenti della Scheda Innovazione. E' stato realizzato un video-tutorial indirizzato in una email specifica ai docenti che hanno partecipato all'indagine per illustrare i nuovi campi e il sistema nel suo insieme, dal momento che molti di chi ha partecipato sono nuovi membri della Community di Progetto.

https://www.youtube.com/watch?v=Ylpli_Zka3Q&feature=youtu.be



SCUOLA DIGITALE LIGURIA

Supervisione per il Progetto Scuola Digitale Liguria: Monica Cavallini

Progettazione e Coordinamento del report: Angela Maria Sugliano

Analisi dei dati: Angela Maria Sugliano e Stefania Isolabella

Editing grafico e co-gestione utenti del questionario: Carlotta Chirico

ASSOCIAZIONE EP ICT
una community di formatori qualificati per la scuola digitale



www.scuoladigitaleliguria.it



[Progetto Scuola Digitale Liguria](#)



scuoladigitale@regione.liguria.it